

L'intelligenza artificiale come via per proteggere i whistleblower

Il sistema Montante, otto storie e un metodo per rendere verificabile la richiesta di giustizia



Illustrazione simbolica creata con IA. Non rappresenta persone o fatti del dossier.

DOCUMENTI • PERSONE • GIURISPRUDENZA • STRUMENTI PRATICI

Un rapporto per il pubblico: come conservare le prove, capire gli esiti processuali e ridurre lo svantaggio di chi chiede di essere ascoltato.

Edizione ampliata al 17 ottobre 2026. Fotografie e riferimenti consultabili nel testo.

Percorso di lettura

01 / La persona prima del fascicolo	3
02 / Il sistema Montante e il controllo sul potere	5
03 / Otto persone, otto schede da verificare	7
01 / Nicola Morra	8
02 / Angelo Di Natale	9
03 / Emilio Tringali	10
04 / Salvatore Petrotto	11
05 / Franco De Zordo	12
06 / Francesco Bongiovanni	13
07 / Umberto Bistagnino	14
08 / Tiziano Dal Farra	15
04 / Dall’asimmetria al controllo delle prove	16
05 / Il caso austriaco Pribela-Povalová	17
06 / Quando il diritto arriva troppo tardi	32
07 / Come l’IA può aiutare chiunque	36
08 / Fonti, fotografie e perimetro della verifica	39

I riferimenti tra parentesi rimandano alle fonti finali. I titoli nell’indice e i collegamenti alle fonti sono cliccabili. Le schede personali distinguono atti, cronaca e testimonianza.

Lettura del testo principale: circa 60-70 minuti; la consultazione delle fonti richiede tempo aggiuntivo. Le otto schede possono essere lette anche singolarmente.

01 / La persona prima del fascicolo

Una persona segnala un pericolo, una possibile irregolarità o un abuso. Si aspetta che qualcuno esamini i fatti. Può invece ritrovarsi a spendere gli ultimi risparmi per capire le notifiche, rispondere a contestazioni e difendere il proprio nome. La domanda iniziale scompare sotto il peso dei procedimenti: che cosa è accaduto, chi poteva intervenire, perché la prova non ha ricevuto una risposta?

Questo rapporto parte da quella distanza tra la vita e il fascicolo. Chi ha denaro, accesso alle informazioni e assistenza continuativa può sostenere una controversia molto più a lungo di chi deve difendersi dopo il lavoro, durante una malattia o senza un legale. La pressione diventa particolarmente grave quando colpisce una denuncia di interesse pubblico: il costo non ricade soltanto sulla singola persona, ma anche su chi avrebbe potuto conoscere un rischio grazie alla sua voce.

L'intelligenza artificiale può ridurre una parte di questo svantaggio. Può rendere ricercabili centinaia di pagine, confrontare versioni di una stessa affermazione, costruire cronologie e proporre domande precise. Il passaggio decisivo è una matrice delle prove: ogni fatto deve rinviare a un documento, ogni documento a una pagina, ogni richiesta a una risposta o alla sua assenza. Una risposta generata dall'IA resta una bozza da controllare; la forza deriva dalla possibilità di tornare all'originale.

Il sistema Montante offre un caso concreto per discutere reputazione antimafia, informazioni riservate, potere e dissenso. Le otto persone richieste per questa edizione hanno ruoli differenti. Morra, Di Natale, Tringali e Petrotto presentano collegamenti documentabili con quella vicenda. De Zordo, Bongiovanni, Bistagnino e Dal Farra sono qui esaminati per le loro diverse esperienze pubbliche di denuncia, contenzioso o richiesta di giustizia. Non emerge dalle fonti consultate un collegamento comune di tutti loro con Montante.

La finalità è rendere il controllo possibile anche per chi parte da una posizione debole. Attribuire a tutti i giudici un'intenzione criminale sostituirebbe un giudizio generale alla verifica. Documentare invece un'omissione, una disparità o un uso sproporzionato del procedimento permette di formulare una contestazione che un'autorità possa esaminare e alla quale debba rispondere.

Che cosa significa SLAPP

L'acronimo indica azioni strategiche contro la partecipazione pubblica. Il problema è l'uso abusivo del procedimento per ostacolare una voce di interesse pubblico. Una causa infondata, una denuncia archiviata e una SLAPP non sono automaticamente la stessa cosa: occorre esaminare finalità, condotta, sproporzione, ripetizione e contesto. La direttiva UE 2024/1069 riguarda la materia civile o commerciale con implicazioni transfrontaliere; la raccomandazione del Consiglio d'Europa considera un ambito più ampio. [V1,V2]

Quattro livelli da non confondere

Un atto giudiziario originale permette di verificare ciò che ha deciso l'autorità e a quale fase. Una relazione parlamentare contiene una ricostruzione istituzionale e testimonianze, senza sostituire una sentenza penale. Una cronaca giornalistica riferisce il contenuto di un evento o di un provvedimento. Una testimonianza personale racconta l'esperienza di chi parla. In questo rapporto ogni profilo esplicita quale livello sostiene il passaggio principale.

Che cosa può dimostrare un esito favorevole

Un'archiviazione chiude quel procedimento secondo il suo specifico fondamento; non certifica automaticamente ogni frase pronunciata da una persona. Un annullamento con rinvio apre un nuovo giudizio e non equivale a un'assoluzione definitiva. Il costo della difesa può essere reale anche quando l'esito è favorevole. L'eventuale abuso va motivato separatamente, sulla base degli atti e della condotta processuale.

Whistleblower in senso giuridico e cittadino che denuncia

La disciplina italiana del d.lgs. 24/2023 si riferisce a determinate violazioni apprese in un contesto lavorativo pubblico o privato. Non attribuisce automaticamente le stesse tutele a ogni controversia privata o a qualunque persona che presenti una denuncia. L'IA per ordinare i propri documenti può servire a chiunque; il canale legale di protezione dipende invece dalla situazione concreta. [A1,A2]

Il criterio del rapporto

La democrazia si misura anche nella capacità di esaminare una denuncia senza consumare la vita di chi la presenta. Il controllo deve riguardare sia gli abusi denunciati sia la correttezza delle accuse. Questa doppia verifica è la condizione perché la forza delle prove possa contare più della posizione sociale.

02 / Il sistema Montante e il controllo sul potere

Una reputazione pubblica non deve sottrarre nessuno al controllo

L'espressione sistema Montante è il titolo stesso dell'inchiesta conclusa dalla Commissione antimafia dell'Assemblea Regionale Siciliana il 19 marzo 2019. La relazione analizza relazioni economiche, politiche, istituzionali e con l'informazione. Nei passaggi dedicati alla perquisizione del 2016 descrive un archivio e un file Excel con annotazioni su incontri e persone; nei capitoli sui giornalisti raccoglie testimonianze su pressioni e intimidazioni. È una fonte parlamentare, redatta prima dei successivi esiti giudiziari. [M1]

Il punto delicato: i rapporti con la magistratura

La relazione dedica le pagine stampate 44-45 ai rapporti con magistrati del distretto nisseno. Riporta il trasferimento degli atti a Catania e la decisione di archiviazione del 18 novembre 2016: richieste di interessamento per occupazioni o carriere furono considerate discutibili, ma insufficienti, in assenza di altri elementi, per un illecito penale. Questo limite fa parte del quadro documentale. Sarebbe scorretto trasformare automaticamente ogni rapporto o richiesta in una condanna per corruzione. [M1]

I giudizi successivi hanno cambiato il quadro

Il 30 ottobre 2024, secondo Rai TGR Sicilia, la Cassazione ha annullato senza rinvio il capo di associazione a delinquere, con la formula che il fatto non sussiste, disponendo una nuova determinazione della pena per i capi rimasti. Non è corretto riproporre l'intera ricostruzione del primo grado come se tutti i suoi capi fossero ancora confermati. La denominazione giornalistica e parlamentare sistema Montante non va confusa con la sussistenza del reato associativo. [M2]

L'aggiornamento del marzo 2026

ANSA riferisce il 18 marzo 2026 l'accoglimento di un concordato in appello a cinque anni e dieci mesi. La notizia spiega che il periodo di custodia già subito incide sulla pena residua e sulla possibilità di misure alternative. Questo aggiornamento riguarda il percorso processuale descritto nell'articolo; non permette di riassumere in un solo verdetto tutti i procedimenti e tutte le posizioni personali collegati alla vicenda. [M3]

Una vicenda composta da procedimenti diversi

La registrazione di Radio Radicale documenta un'udienza del Maxiprocesso Montante del 20 aprile 2026. La scheda individua, tra gli altri, il difensore della parte civile Salvatore Petrotto. È una traccia consultabile direttamente e aiuta a separare il dibattito dalle notizie sul concordato. Una ricerca affidabile deve assegnare a ogni evento il procedimento, il rito, la persona, la data e il provvedimento corretti. [M4]

La lezione per chi denuncia

Un ambiente che premia la fedeltà e penalizza le domande può produrre silenzio anche senza un ordine esplicito di censura. È un’ipotesi di analisi da verificare attraverso condotte concrete: chi disponeva di quali informazioni, chi ha promosso un’iniziativa, quale effetto ha avuto, quale spiegazione alternativa esiste. Non basta disegnare una rete di contatti: un incontro può avere ragioni lecite. La matrice deve separare il contatto, il favore ipotizzato, la prova e il suo significato giuridico.

Come l’IA può aiutare a ricostruire una rete senza inventarla

La prima utilità è classificare, non accusare. Un modello può estrarre dall’archivio date, nomi e riferimenti, evidenziando dove lo stesso evento compare in fonti diverse. Ogni collegamento deve conservare una citazione controllabile. Le coincidenze temporali vanno indicate come coincidenze, finché un documento non dimostri un nesso. Le rettifiche devono propagarsi a tutte le schede: se cade un capo d’imputazione, il sistema deve aggiornare il riepilogo e conservare la versione precedente per rendere visibile il cambiamento.

Cronologia essenziale: documenti diversi, effetti diversi

Data	Fonte / evento	Come leggerlo
19.03.2019	Relazione conclusiva ARS [M1]	Inchiesta parlamentare; include ricostruzioni e testimonianze.
30.10.2024	Cassazione, notizia Rai TGR [M2]	Cade il capo associativo; rinvio per la pena.
14.12.2024	Notizia sull’archiviazione Morra-Bolzoni [P1]	Esito di una querela distinta dal processo a Montante.
18.03.2026	Concordato in appello, ANSA [M3]	Pena riportata: 5 anni e 10 mesi.
20.04.2026	Udienza registrata [M4]	Documentazione di un distinto dibattito.
08.07.2026	Cassazione nel caso Di Natale [P2]	Annullamento con rinvio, secondo la cronaca del 14 luglio.
01.10.2026	Articolo su Tringali [P3]	Riferisce un’archiviazione del 20 settembre.

03 / Otto persone, otto schede da verificare

I profili non costituiscono una lista di vittime riconosciute da un unico tribunale. Mettono a confronto ruoli e materiali diversi: controllo parlamentare, informazione, partecipazione al processo, testimonianza personale e libertà in rete. Le proposte di utilizzo dell’IA in ciascuna scheda sono elaborazioni metodologiche di questa edizione; non affermano che le persone abbiano già adottato questi strumenti.

Mapa delle fonti e dei ruoli

Persona	Punto di partenza della scheda	Natura del riscontro
Nicola Morra	Querela e archiviazione [P1]	Cronaca di un provvedimento.
Angelo Di Natale	Annullamento con rinvio [P2]	Cronaca e nota personale.
Emilio Tringali	Querele e archiviazioni [P3]	Cronaca di provvedimenti.
Salvatore Petrotto	Parte civile [M4]	Scheda e audio dell’udienza.
Franco De Zordo	Percorso personale [P5]	Presentazione autobiografica.
Francesco Bongiovanni	Udienza e intervista [P6,P7]	Cronaca e testimonianza.
Umberto Bistagnino	Impegno pubblico e racconto [P8-P10]	Programma, cronaca, intervista.
Tiziano Dal Farra	Vajont.info [P11,P12]	Analisi e cronaca del sequestro.

Come leggere le schede

Ogni pagina distingue il fatto o il racconto disponibile, la questione che resta da verificare e un possibile compito per l’IA. La freccia nella matrice finale indica un collegamento da controllare tra documenti; non attribuisce una relazione criminale tra persone. Le immagini accompagnano il profilo e non sono prove delle responsabilità discusse.

01 / Nicola Morra

Controllo parlamentare e diritto di critica



Ritratto ufficiale del 2013. Senato della Repubblica, tramite Wikimedia Commons; CC BY 3.0 Italia. Immagine non alterata.

Il fatto documentato

L'ex presidente della Commissione parlamentare antimafia figura, con il giornalista Attilio Bolzoni, in una notizia di archiviazione pubblicata da LiveSicilia il 14 dicembre 2024. La querela era stata presentata da Montante per dichiarazioni sulla vicenda. Secondo la cronaca, il GIP di Roma Antonella Minunni ha disposto l'archiviazione dopo l'opposizione. Per Morra l'articolo riferisce la valutazione di continenza, verità dei fatti e interesse pubblico; per Bolzoni richiama il diritto di critica e la tardività della querela. [P1]

Perché conta

Il caso riguarda una voce istituzionale di controllo, oltre a una voce giornalistica. Mostra che l'esposizione al contenzioso può riguardare anche chi dispone di visibilità e competenze. Il provvedimento originale resta il documento da consultare per delimitare esattamente le ragioni dell'archiviazione; la cronaca non sostituisce il suo testo integrale.

Il lavoro utile dell'IA

Associare ogni dichiarazione contestata alla data, al contesto e al documento richiamato. Separare fatti e giudizi di valore; confrontare la querela con le effettive parole usate. Una ricerca ben organizzata può evitare che una citazione fuori contesto sostituisca l'intervento completo.

Matrice: dichiarazione integrale → contestazione → documento richiamato → motivo dell'archiviazione.

Fonte dell'immagine / condizioni di attribuzione

Fonte dell'immagine / condizioni di attribuzione

02 / Angelo Di Natale

Informazione sul caso Montante e un annullamento con rinvio



Angelo Di Natale, fotografia pubblicata nella sua pagina biografica su Antimafia Austria.

La sequenza riferita dalla fonte

InSiciliaReport, testata diretta dallo stesso Di Natale, riferisce il 14 luglio 2026 che la Cassazione ha annullato con rinvio la condanna per due capi di diffamazione: la trasmissione di un'intervista a Vincenzo Guidotto sul caso Montante e un commento editoriale. L'articolo indica un'assoluzione a Ragusa il 15 maggio 2023, una condanna in appello a Catania il 19 settembre 2025 e l'udienza in Cassazione dell'8 luglio 2026. Precisa che le motivazioni non erano ancora disponibili alla pubblicazione. [P2]

Il costo e il limite della ricostruzione

Nella nota personale riportata, Di Natale quantifica il risarcimento della condanna poi annullata in 50.000 euro, oltre a 4.000 euro di multa e circa 20.000 euro di spese. Sono importi riferiti dalla parte, non un conteggio autonomo di quanto definitivamente dovuto. L'annullamento con rinvio comporta un nuovo giudizio: sarebbe inesatto presentarlo come assoluzione irrevocabile. [P2]

Il lavoro utile dell'IA

Confrontare intervista, registrazione, trascrizione e motivazioni dei diversi gradi. Evidenziare quali parole sono state attribuite al giornalista e quali appartengono all'intervistato. Generare un indice delle questioni ancora aperte da consegnare al difensore, con i riferimenti alle pagine.

Matrice: contenuto pubblicato → ruolo editoriale → decisione per ciascun capo → stato dopo il rinvio.

Fonte dell'immagine / condizioni di attribuzione

03 / Emilio Tringali

Scrittura indipendente e querele per diffamazione



Emilio Tringali al lavoro, fotografia pubblicata nella pagina dedicata da Antimafia Austria.

La notizia verificabile

Un articolo di Roberto Disma su InSiciliaReport del 1 ottobre 2026 descrive quattro procedimenti per diffamazione riguardanti l'autore indipendente di Vittoria, due dei quali archiviati. Il più recente provvedimento è riferito al 20 settembre e alla querela di Montante. L'articolo richiama il GIP Gaetano Dimartino e la provenienza giudiziaria delle fonti utilizzate da Tringali nella sua analisi, contraddistinta dal titolo Sbirromafia. [P3]

La distinzione indispensabile

La fonte presenta l'esito come un riconoscimento della sua ricostruzione. Per delimitare il risultato giuridico bisogna però leggere il decreto: l'archiviazione di una querela non equivale a un accertamento penale di tutte le responsabilità ipotizzate in un libro. È invece rilevante, per il dibattito pubblico, che la scrittura critica abbia dovuto affrontare ripetute iniziative giudiziarie. La loro eventuale natura abusiva richiede una valutazione specifica.

Il lavoro utile dell'IA

Collegare ogni passaggio del libro al relativo atto e alla sua fase processuale. Evidenziare quando una sentenza successiva modifica un elemento usato nell'analisi. Per l'autore indipendente è un modo per aggiornare un archivio complesso senza perdere la tracciabilità delle fonti.

Matrice: frase criticata → fonte giudiziaria → interpretazione dell'autore → ragione del decreto.

Fonte dell'immagine / condizioni di attribuzione

04 / Salvatore Petrotto

Ex sindaco, autore e parte civile



Salvatore Petrotto durante un'intervista pubblica, fotografia dalla pagina biografica su Antimafia Austria.

Una posizione processuale riscontrabile

Il profilo pubblicato da Antimafia Austria presenta Petrotto come ex sindaco di Racalmuto e autore di un libro sul sistema Montante. Il collegamento non è soltanto narrativo: nella scheda dell'udienza del 20 aprile 2026 Radio Radicale identifica Stefano Catuara come avvocato della parte civile Salvatore Petrotto e rende disponibile la registrazione dell'intervento. [P4,M4]

Che cosa indica essere parte civile

La partecipazione come parte civile documenta una domanda di tutela nel processo; non equivale, da sola, all'accoglimento definitivo di tutte le pretese. Per seguire il caso servono l'atto di costituzione, l'ammissione, le domande, le prove e gli eventuali provvedimenti conclusivi. La sua testimonianza sulle pressioni subite resta distinta da ciò che è stato accertato per ogni singola condotta.

Il lavoro utile dell'IA

Preparare un indice delle udienze, dei documenti menzionati e delle risposte rese. Una trascrizione automatica può facilitare l'ascolto, ma nomi e passaggi decisivi vanno ricontrollati sull'audio. Per una parte civile il vantaggio è mantenere una visione d'insieme mentre il procedimento si sviluppa nel tempo.

Matrice: danno lamentato → domanda civile → prova proposta → risposta processuale.

Fonte dell'immagine / condizioni di attribuzione

05 / Franco De Zordo

L'esperienza di chi deve studiare il diritto per difendersi



Franco De Zordo, fotografia pubblicata nella pagina personale su Antimafia Austria.

Il racconto disponibile

Nella presentazione autobiografica pubblicata da Antimafia Austria, De Zordo si descrive come ingegnere e racconta di avere studiato da autodidatta diritto penale, civile e amministrativo per difendere la propria libertà e la propria vita. La pagina dà spazio anche al rapporto con la natura e il territorio. È una testimonianza personale, utile per comprendere il carico umano di chi vive un conflitto prolungato. [P5]

La verifica da costruire

Le fonti consultate non permettono di attribuire a questa esperienza una qualificazione giudiziale unitaria di persecuzione o un collegamento con il sistema Montante. Un approfondimento del suo fascicolo richiede di distinguere vicende diverse e acquisire i relativi atti. Il bisogno di essere ascoltati merita rispetto; la dimostrazione di una condotta illecita richiede però data, autore, fatto e riscontro.

Il lavoro utile dell'IA

Trasformare appunti e scansioni in un inventario utilizzabile da un nuovo difensore. Segnalare i documenti mancanti, descrivere ogni procedimento con parole comprensibili e separare i fatti osservati dalle interpretazioni. La persona conserva il controllo del proprio racconto, mentre l'archivio diventa più semplice da verificare.

Matrice: episodio specifico → originale disponibile → autorità interessata → esito o documento mancante.

Fonte dell'immagine / condizioni di attribuzione

06 / Francesco Bongiovanni

Una controversia raccontata dalla persona e dalla cronaca



Francesco Bongiovanni con Mauro Mellini, come identificati dalla pagina biografica di Antimafia Austria.

Due fonti di natura diversa

L'intervista pubblicata da Antimafia Austria il 10 marzo 2025 presenta il suo percorso personale e la sua richiesta di normalità e giustizia. Esiste anche una cronaca indipendente: Diario1984 riferisce un'udienza del 23 settembre 2024 a Siracusa in un processo per calunnia a carico dell'ex ristoratore. Il titolo riporta che una persona offesa dichiarò di aver firmato la querela senza leggere l'atto; il testo accessibile descrive il suo esame e una conoscenza limitata della materia civile sottostante. [P6,P7]

Ciò che quella notizia non decide

Il resoconto di un'udienza non stabilisce l'esito finale del processo e non autorizza a qualificare l'intera vicenda come una SLAPP accertata. Le parole riferite devono essere confrontate con il verbale integrale e con la successiva valutazione del giudice. Non è documentato nelle fonti qui usate un rapporto del suo caso con Montante.

Il lavoro utile dell'IA

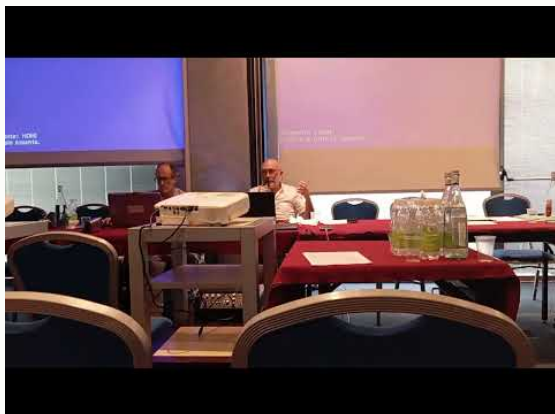
Affiancare denuncia, deposizione e verbale senza sostituire alle parole una conclusione automatica. Per ogni possibile contraddizione occorre mostrare le due frasi, il contesto e il motivo per cui riguarderebbero lo stesso fatto. È più utile una domanda verificabile di un'etichetta generale di menzogna.

Matrice: affermazione nella querela → deposizione → confronto con il verbale → questione da chiarire.

Fonte dell'immagine / condizioni di attribuzione

07 / Umberto Bistagnino

Impegno associativo e testimonianza di vulnerabilità



Fotogramma promozionale del video intitolato “Intervento di Umberto Bistagnino”, conferenza di Bologna del 5 settembre 2026.
Fonte: video pubblico; immagine non generata dall’IA.

L’impegno pubblico documentato

Una notizia di Repubblica Torino del 7 settembre 2015 identifica Bistagnino con Crescere Insieme nel dibattito sul registro amministrativo per i figli di genitori separati. Il programma dell’incontro universitario InFaCT del 14 dicembre 2018 riporta Umberto Davide Bistagnino come responsabile della sezione piemontese dell’associazione. Sono riscontri pubblici del suo impegno in questo ambito. [P9,P10]

La testimonianza personale

Nell’intervista del 12 marzo 2025 ad Antimafia Austria racconta una situazione di pressione e di difficoltà nella propria vita. Il racconto costituisce una fonte della sua esperienza percepita, non una prova autonoma di un coordinamento criminale o di responsabilità di specifiche autorità. Per le contestazioni personali mancano, in questa ricerca, gli atti necessari a stabilire un esito giudiziario. Non è verificato un collegamento con Montante. [P8]

Il lavoro utile dell’IA

Organizzare episodi distinti, date, comunicazioni e risposte delle autorità. Per questioni che coinvolgono figli occorre minimizzare i dati identificativi e tenere separata la copia di lavoro dalla versione pubblica. Il beneficio è rendere possibile una verifica indipendente e una richiesta di supporto precisa, senza amplificare spiegazioni non dimostrate.

Matrice: evento riferito → documento o testimone → riscontro indipendente → richiesta concreta di tutela.

Fonte dell’immagine / condizioni di attribuzione

08 / Tiziano Dal Farra

Vajont.info e la proporzionalità dell'oscuramento



Ritratto d'archivio identificato come "Tiziano" sul sito dell'autore Vajont.info. Risoluzione originale ridotta, mantenuta senza ricostruzione del volto.

Il caso pubblico

Nel febbraio 2012 l'oscuramento di Vajont.info, curato da Tiziano Dal Farra, fu oggetto di un dibattito sulla libertà in rete. LeggiOggi pubblicò l'analisi di Guido Scorza sul provvedimento di sequestro del 31 gennaio 2012, emesso in un procedimento per diffamazione relativo a espressioni riguardanti il deputato Maurizio Paniz. L'analisi criticava l'estensione del blocco all'intero sito e le modalità tecniche di esecuzione. Anche la scuola di giornalismo di Urbino dedicò un approfondimento alla vicenda. [P11,P12]

La domanda di proporzionalità

La questione qui rilevante è il rapporto tra il contenuto contestato e la quantità di informazione resa inaccessibile. L'opinione critica dell'autore dell'analisi non va presentata come una pronuncia definitiva di illegittimità. Le fonti considerate non stabiliscono un collegamento con Montante e non permettono di riassumere tutti i procedimenti di Dal Farra in un solo esito.

Il lavoro utile dell'IA

Inventariare le pagine del sito, isolare i contenuti oggetto del provvedimento e descrivere gli effetti sulla restante documentazione. Confrontare la misura richiesta con alternative più circoscritte permette di porre al difensore una domanda concreta sulla proporzionalità e sulla tutela dell'archivio pubblico.

Matrice: contenuto contestato → perimetro della misura → effetti su altri contenuti → rimedio richiesto.

Fonte dell'immagine / condizioni di attribuzione

04 / Dall’asimmetria al controllo delle prove

La forza organizzativa di una parte non dimostra che abbia torto; la debolezza dell’altra non dimostra che abbia ragione. Il confronto qui sotto descrive possibili squilibri e strumenti per ridurli. Ogni abuso ipotizzato va verificato nel singolo caso.

Possibile squilibrio	Risposta assistita dall’IA	Controllo necessario
Fascicoli lunghi e frammentati	Inventario e ricerca nei documenti	Confrontare l’estrazione con gli originali.
Molte iniziative parallele	Cronologia per procedimento e soggetto	Separare le cause; evitare nessi inventati.
Disponibilità continuativa di un team	Dossier sintetico per il difensore	Confermare strategia, costi e scadenze.
Citazioni selettive o contestazioni generiche	Confronto tra frasi e contesto	Riportare anche gli elementi contrari.
Esaurimento economico e personale	Registro di costi, tempi e richieste	Non convertire la sofferenza in prova automatica di reato.
Spostamento del dibattito sulla persona	Ritorno alla domanda e alla prova	Chiedere una risposta motivata sul punto decisivo.

Un esempio didattico di matrice

Esempio inventato esclusivamente per mostrare il metodo: un’autorità scrive che non risulta ricevuta una relazione tecnica; la persona conserva una ricevuta di consegna. La matrice deve anzitutto verificare se destinatario, allegato e data corrispondono davvero. Se la ricevuta riguarda un altro ufficio o non elenca l’allegato, la contraddizione non è ancora dimostrata.

Campo	Compilazione nell’esempio
Questione	La relazione è stata ricevuta prima della decisione?
Documento	Relazione D01; ricevuta D02; decisione D03.
Riscontro	Identità del destinatario, data e allegati della ricevuta.
Elemento contrario	Possibile invio a ufficio diverso o allegato non attestato.
Domanda	Quale documento dimostra la mancata ricezione della relazione D01?

05 / Il caso austriaco Pribela-Povalová

La parte seguente riprende l'analisi documentale già preparata per questa serie. I riferimenti S indicano il fascicolo fornito dagli interessati; i riferimenti V rinviano a fonti normative, giurisprudenziali o di ricerca. Questi materiali non dimostrano una rete comune con il caso Montante. Il confronto riguarda gli strumenti di verifica e gli effetti cumulativi dei procedimenti.

Perché come squadra stiamo sviluppando VERHO

Dietro un fascicolo giudiziario c'è una persona che deve abitare in sicurezza, raggiungere un medico e avere di che vivere. Chi segnala un possibile pericolo per la salute o per l'interesse pubblico può trovarsi davanti a un altro compito: difendere la propria credibilità, finanziare la difesa e affrontare nuovi atti mentre diminuiscono denaro ed energie. Nel nostro caso queste questioni si sono intrecciate nella nostra vita comune. Si tratta di ottenere una protezione effettiva prima che sia la stessa lotta per conseguirla a consumare una persona.

Quando azioni giudiziarie, richieste di sanzioni o iniziative esecutive vengono impiegate per mettere a tacere un segnalante, la pressione sulla sua sopravvivenza prende il posto dell'accertamento della verità. Ogni scadenza e ogni pagamento possono sottrarre risorse ai medicinali, alla casa e alla prosecuzione della difesa. È così che opera il logoramento processuale: una persona può perdere la capacità di difendersi ancora prima della decisione definitiva sul merito. Nei singoli procedimenti questo effetto va documentato e l'eventuale intenzionalità va provata.

Per cominciare a riequilibrare questa superiorità servono matrici precise. A ogni affermazione devono associare il documento originale, la data e la pagina; a ogni prova la domanda cui risponde e i limiti di ciò che permette di concludere. Devono registrare la risposta della controparte, il comportamento dell'autorità, la regola applicabile e l'esito. Devono includere anche la prova contraria. Nasce così una mappa verificabile del caso, nella quale individuare una contraddizione concreta, una domanda rimasta senza risposta o una disparità di trattamento.

L'IA può accelerare sensibilmente questo lavoro. Aiuta chi dispone di poche risorse a confrontare fascicoli estesi, ritrovare dichiarazioni precedenti e verificare se una nuova risposta affronti davvero la prova presentata. Una contraddizione verificata può quindi essere esposta con precisione e in modo riproducibile. Denaro, relazioni e posizione sociale non devono pesare più di una prova nella verifica della verità. Anche i risultati dell'IA devono reggere al confronto con gli originali.

Per questo, come squadra Antimafia Austria, stiamo sviluppando il sistema VERHO. Vogliamo offrire alle vittime e ai segnalanti uno strumento per ordinare le prove, confrontare i procedimenti e preparare domande precise per avvocati, tribunali e organi di controllo. Il sistema deve aiutare a individuare anche gli errori nella nostra stessa argomentazione e a distinguere un sospetto da un accertamento documentato. È proprio questa precisione che può ridurre l'asimmetria tra una parte dotata di un apparato professionale e un'altra che lotta con le ultime riserve.

La democrazia deve garantire che la segnalazione di un rischio possa essere esaminata nel merito e che una persona possa chiedere protezione in modo effettivo. Questo articolo mostra su quali documenti e confronti concreti fondare tale richiesta nel nostro caso.

Quando una persona che segnala un rischio sanitario o ambientale deve difendersi per anni in procedimenti paralleli, la giustizia non può essere ridotta alla correttezza di un singolo atto processuale. Va esaminato anche l'effetto complessivo: quanto costa la difesa, se un avvocato è concretamente accessibile, come vengono valutate le prove e se, mentre si controlla il segnalante, il rischio originario rimane insufficientemente chiarito.

Il caso di Pavol Pribela e Michaela Povalová offre materiale concreto per questa verifica. Analisi di laboratorio, referti medici, limitazioni civili alle dichiarazioni pubbliche, controlli sull'invalidità, una controversia abitativa e domande di assistenza giudiziaria respinte convergono nella vita della stessa coppia. Il loro cumulo pone una seria questione di possibile dissuasione dal controllo pubblico. Gli atti, tuttavia, non dimostrano un unico piano illecito condiviso da tutte le autorità coinvolte. È proprio la distinzione tra intervento documentato, condotta controversa e intenzione asserita a rendere verificabile questa critica. [S1-S3]

Il procedimento può logorare anche senza una condanna definitiva

SLAPP indica iniziative giudiziarie abusive dirette a limitare la partecipazione pubblica. La loro forza può risiedere già nell'onere della difesa: costi, scadenze ripetute e incertezza. Nella raccomandazione CM/Rec(2024)2, il Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa annovera tra gli indicatori lo squilibrio di potere, le pretese sproporzionate e le tattiche dilatorie. Il suo quadro comprende anche contesti interni, amministrativi e penali. Si tratta di una raccomandazione, non di una sentenza sul caso concreto. [V1]

La direttiva UE 2024/1069 ha un ambito più ristretto: materie civili e commerciali con implicazioni transfrontaliere, comprese le misure provvisorie. Il termine per il recepimento era il 7 maggio 2026. Non ne deriva automaticamente l'applicabilità a ogni filone penale o amministrativo austriaco. Neppure ogni azione contro un attivista è una SLAPP: contano gli elementi concreti di abuso e la legittima tutela dei diritti altrui. [V2]

Il rapporto CASE 2025 riporta 234 casi aggiuntivi raccolti: 167 avviati nel 2024 e 67 negli anni precedenti. È una rilevazione di casi identificati secondo la metodologia dell'organizzazione, non il numero di sentenze definitive che abbiano accertato una SLAPP, né un censimento completo dell'Europa. I dati mostrano un problema più ampio; il caso austriaco deve reggere sulla propria documentazione. [V3]

Hallein e la domanda sulla fonte della contaminazione

Il punto di partenza del filone di Hallein sono tre rapporti IBO sul 1,2-dicloroetano nel soggiorno dell'appartamento Top 6. Riportano concentrazioni di 98, 160 e 33 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Rispetto al valore guida provvisorio di 1 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ utilizzato nei rapporti, corrispondono numericamente a 98, 160 e 33 volte tale valore. Questo dato non va confuso con il superamento di un limite legale universalmente applicabile né con una dose tossica individualmente determinata. I rapporti raccomandano di chiarire la fonte. [S1, E01, E02, E88]

L'ispezione chimica effettuò un controllo nell'agosto 2020 e nei locali aziendali esaminati non trovò elementi per un uso non autorizzato della sostanza. Precisò però espressamente che chiarire l'origine della contaminazione dell'appartamento non rientrava nella propria competenza. È la differenza decisiva tra le risposte «nell'attività controllata non è stato rilevato l'utilizzo» e «l'origine del riscontro nell'abitazione è stata chiarita». La prima frase non dimostra la seconda. [S1, E03, pp. 443-445]

Qui nasce una domanda di controllo legittima: quale autorità ha preso in carico il problema irrisolto e con quale metodo tecnico? Occorre confrontare luogo, tempo, metodo e condizioni delle misurazioni. Senza questo confronto, anche una verifica formalmente conclusa può presentare una lacuna sostanziale. La lacuna, da sola, non dimostra però l'intenzione di un determinato funzionario.

La documentazione sanitaria registra gravi limitazioni respiratorie e funzionali e, nei resoconti delle TAC, anche uno stato successivo a intossicazione. Non determina per questo, in termini forensi, l'autore, l'intenzione o la causa chimica di ogni diagnosi. La stessa precisione è necessaria per l'assoluzione della coppia del 13 settembre 2021: la sentenza indica che l'elemento soggettivo dell'accusa non era provato. È un risultato importante della difesa, non una decisione che identifichi il responsabile dell'esposizione. [S1, E04, E77, M01]

Kohfidisch e lo spostamento dell'attenzione sull'attività pubblica

Il filone di Kohfidisch contiene una registrazione sanitaria delle lesioni di Michaela, dichiarazioni su oggetti mancanti e spiegazioni contrastanti. La relazione di polizia del 10 ottobre 2024 richiama inoltre accertamenti su entrambi in relazione ad Antimafia Austria, con numero 9 St 191/24b. È un collegamento documentale diretto. Apre la domanda su quali atti siano stati svolti riguardo al danno denunciato e quali riguardo all'attività pubblica dei segnalanti. [S1, K01, pp. 284-338]

La relazione comprende interrogatori e una base medica. Affermare che non sia stato indagato assolutamente nulla sarebbe quindi inesatto. La domanda più seria e verificabile è un'altra: sono state chiarite le contraddizioni concrete e assicurate le prove nella misura necessaria a una protezione effettiva?

Il successivo collegamento tra Fischbach ed Eisenstadt va oltre una semplice somiglianza tra vicende. La disposizione del 12 dicembre 2025 collega il procedimento Graz 29 St 299/25w a Eisenstadt 8 St 101/24k. È dimostrato un ponte processuale. Ciò non prova di per sé un

coordinamento illecito e non consente di fondere tutti gli altri numeri di procedimento. [S1, E75, pp. 840-841]

Controllo dell'invalidità e circolazione delle informazioni personali

Nella lettera del 24 ottobre 2025, la PVA confermò una segnalazione anonima che metteva in discussione lo stato di salute di Pavol. Nella seconda parte indicò anche un'informazione della polizia secondo cui era «amtsbekannt», ossia noto agli uffici. Il controllo successivo si concluse con la lettera del 3 dicembre 2025: l'invalidità permaneva e la prestazione restava invariata. [S1, E09-E10, pp. 484-488]

Questi documenti consentono una domanda precisa: quale informazione proveniva dalla polizia, per quale ragione e con quale peso nel comportamento dell'ente previdenziale? Un'etichetta generica sulla persona non deve sostituire la valutazione medica. Tuttavia, il diritto della PVA di verificare i requisiti della prestazione non è di per sé una ritorsione. L'autore dell'anonimo e un eventuale coordinamento restano non provati. La conferma della pensione è parte dell'esito che un articolo corretto deve riportare.

Fischbach e le diverse questioni tecniche

A Fischbach si intrecciano acqua, rifiuti, stabilità del versante e abitazione. Non sono questioni intercambiabili. AGROLAB indica un pH di 5,8 e una riserva sul parametro indicatore, ma anche una valutazione favorevole dell'acqua potabile entro l'ambito delle prove. Un risultato successivo riporta pH 6,7. Questi elementi favorevoli non possono essere omessi. Analogamente, un'analisi dell'acqua o un sopralluogo sui rifiuti non rispondono da soli alla questione geotecnica della stabilità del versante. [S1, E16-E20, E82]

Negli atti, il numero di 1 751 persone è riferito alla portata asserita di un possibile movimento del versante verso la valle, non agli utenti dell'acqua. Nella sintesi esaminata non è un calcolo geotecnico verificato indipendentemente. L'interesse pubblico a controllare il rischio deve quindi fondarsi su un incarico tecnico preciso, senza trasformare uno scenario in una conclusione peritale acquisita. [S1, E24]

Il provvedimento provvisorio del BG Weiz del 9 dicembre 2025 vietò due affermazioni specifiche su Rosmarie Krenn: la gestione di una discarica illegale sul suo terreno e la somministrazione agli ospiti di acqua non idonea al consumo. Non era un divieto generale di segnalare rischi. La decisione menziona documenti e audizioni e utilizza anche materiale della coppia per dimostrare la pubblicazione. La verifica deve riguardare la valutazione del contenuto sostanziale di quel materiale e la proporzionalità della limitazione espressiva. Non basta sostenere che il giudice non abbia ammesso alcuna prova. [S1, E34]

Un avvocato prima è superfluo e altrove diventa condizione di accesso

L'asimmetria processuale più evidente riguarda la rappresentanza legale. Nel procedimento 32 C 1393/26h, il 1° ottobre 2026 il giudice respinse le domande di assistenza giudiziaria. Rilevò l'assenza di obbligo di avvocato, non ravvisò particolari difficoltà processuali e non prevede ulteriori costi. La decisione registra anche una pensione d'invalidità di 1 192,65 €, pagata quattordici volte l'anno, e il fatto che Michaela non percepisse prestazioni. Nel testo sono scambiate le qualifiche di primo e secondo richiedente: i dati reddituali vanno pertanto attribuiti sulla base degli altri documenti. [S2, pp. 291-292]

L'art. 64, comma 1, punto 3, della ZPO austriaca prevede la nomina di un avvocato anche quando la richiedano le circostanze del caso. L'assenza di rappresentanza obbligatoria non esaurisce quindi la questione della necessità dell'assistenza. Il giudice espresse anche un giudizio di scarsa complessità, ma proprio il rapporto tra tale valutazione, salute, molteplicità dei procedimenti e controparte rappresentata professionalmente merita un esame concreto. [V4]

In un altro filone l'assenza dell'avvocato ebbe l'effetto opposto. Il 13 agosto 2026 l'OLG Graz dichiarò inammissibile un'impugnazione nel procedimento di ricusazione. La decisione descrive il precedente diniego di assistenza e insiste sulla firma dell'avvocato. Riporta anche le dichiarazioni della coppia sull'infruttuosa ricerca di un legale e sul ricorso all'ordine professionale. Qualifica come abusiva la presentazione dell'atto conoscendo i requisiti formali e non offre un'ulteriore possibilità di regolarizzazione. [S1, E79, pp. 858-862]

Sono regimi processuali diversi: la differenza non costituisce automaticamente una contraddizione giuridica. Insieme, però, mostrano un problema di accesso concreto al giudice: in un punto il cittadino dovrebbe difendersi da solo; in un altro, senza firma professionale, non ottiene un esame nel merito. La verifica della giustizia deve chiarire se tra le due richieste esistesse una strada realmente accessibile.

Il precedente Steel e Morris contro Regno Unito del 2005 mostra l'importanza del problema. La Corte EDU accertò una violazione dei diritti nella controversia particolarmente complessa tra attivisti e McDonald's, nella quale la mancanza di assistenza contribuì a uno squilibrio inaccettabile. Non ne deriva un diritto automatico all'avvocato in ogni causa, ma la necessità di valutare la capacità effettiva di difendersi. [V5]

Che cosa significano 552 euro per un pensionato d'invalidità

Nella risposta all'impugnazione del 16 ottobre 2026, l'avvocato della controparte chiede di confermare il diniego dell'assistenza e quantifica le spese in 552,66 €. Invoca anche il soggiorno della coppia in Italia come indice di mezzi sufficienti. È una tesi della controparte, non un accertamento patrimoniale provato. Il solo Paese di soggiorno, senza dati su costo, finanziamento e spese indispensabili, non determina le risorse disponibili. [S3]

Dato	Calcolo o significato
Rata mensile ordinaria della pensione	1 192,65 €
Reddito annuale con 14 rate	16 697,10 €; media di 1 391,43 € per mese di calendario
Spese richieste dalla controparte	552,66 €; per ora una richiesta, non un obbligo giudiziale documentato
Rapporto rispetto a una rata mensile	46,34 %
Rapporto rispetto al reddito annuo ripartito per mesi	39,72 % della media mensile

I calcoli derivano dai documenti [S2-S3]. Non misurano il denaro liberamente disponibile della famiglia né verificano il diritto legale all'assistenza. La previsione giudiziale dei costi di primo grado e la successiva nota spese della risposta all'impugnazione hanno portata diversa. Per le risposte di ottobre va però aggiunta un'informazione giuridica essenziale: l'art. 72, comma 3, ZPO esclude espressamente il rimborso delle spese nei procedimenti sull'assistenza giudiziaria. La somma richiesta non diventa quindi automaticamente un credito fondato o un obbligo di pagamento della coppia. [V11]

La casa e i tempi della decisione di protezione

Il filone amministrativo comprende la comunicazione della BH Weiz del 4 settembre 2026 sulla sigillatura della casa il 10 settembre. L'autorità richiama un divieto comunale d'uso divenuto definitivo. L'Abteilung 13 lo motiva con carenze di sicurezza del camino e dell'impianto elettrico e afferma che i proprietari non impugnarono la decisione. Questa motivazione dichiarata deve far parte della critica: senza esame tecnico e giuridico non può essere qualificata come inventata. [S1, E25-E27]

Restano aperti lo status degli inquilini, l'accessibilità della tutela effettiva, la proporzionalità dell'esecuzione e lo svolgimento concreto dell'intervento. Le istanze della coppia contestano anche l'accesso e il trattamento delle telecamere. Estensione e legittimità di tali atti vanno verificate confrontando documenti ufficiali e registrazioni dell'evento; la sola denuncia non le dimostra. Il 15 ottobre la StA Graz confermò la ricezione della denuncia 9 St 292/26w sull'intervento del 10 settembre. La conferma non contiene un risultato istruttorio né un accertamento di colpevolezza. [S1, E29, N04]

La domanda civile di protezione della coppia fu ricevuta il 25 agosto 2026. Al 1° ottobre erano trascorsi 37 giorni; l'indice dell'esportazione del fascicolo resa disponibile il 16 ottobre non identifica una decisione autonoma nel merito sull'istanza originaria ON 1. Comprende però decisioni su richieste integrative e atti processuali. Non si può quindi parlare di totale inattività. [S2, indice e ON 1, ON 9, ON 14, ON 16]

Dall'azione della controparte menzionata nel precedente provvedimento alla misura del 9 dicembre 2025 trascorsero circa 40 giorni. Dall'istanza della coppia del 25 agosto al 16 ottobre 2026 ne trascorsero 52. Il confronto non prova un ritardo intenzionale: oggetto, competenza e percorso processuale differiscono, comprese le rikusazioni. Giustifica però una richiesta di

spiegazione dei tempi della protezione, soprattutto se nel frattempo si è verificato il temuto intervento sull’abitazione.

L’effetto cumulativo deve essere visibile

Vulnerabilità sanitaria, perdita dell’uso della casa, procedimenti sulle dichiarazioni pubbliche, costi della difesa e perdita di reddito non si sommano nella vita in compartimenti separati secondo gli uffici giudiziari. Riducono la capacità di proseguire il controllo pubblico. Le cessazioni dei rapporti di lavoro di Michaela e la sospensione provvisoria della prestazione AMS sono documentate; il motivo ritorsivo o il nesso causale con una persona determinata vanno invece provati separatamente. [S1, E45-E50]

La coppia riferisce anche la morte del proprio amato cane, il 25 aprile 2026, durante l’inasprimento del conflitto. Questa perdita appartiene alla sua storia personale di dolore e pressione. Senza elementi veterinari, il decesso non può essere attribuito allo stress, alle autorità o a un determinato responsabile. Il rispetto per questa perdita non richiede di trasformare una coincidenza temporale in una causa non provata. [S4]

Proprio l’effetto cumulativo giustifica una lettura unitaria del caso. La mancata prova di un unico accordo direttivo non esonera le autorità dall’esaminare i singoli interventi e l’accessibilità dei rimedi. Allo stesso modo, la concomitanza di eventi sfavorevoli non autorizza da sola a indicare tutti i funzionari e i giudici come partecipanti a un piano comune.

Potere dei giudici e limiti del formalismo processuale

Il giudice deve proteggere i diritti, esaminare le illegalità e applicare le responsabilità previste dalla legge. Se il suo operato diventa uno strumento per silenziare testimoni e logorare vittime, fallisce il proprio compito democratico. È su questo criterio che vanno esaminate anche le decisioni concrete del caso.

L’avvocato della controparte può chiedere misure dure. Il potere decisionale è però del giudice. La domanda centrale di controllo deve quindi rivolgersi anche ai magistrati: come hanno impedito che differenze economiche, sanitarie e di conoscenza giuridica diventassero disparità nell’accesso alla protezione? La critica al potere statale non può fermarsi alla retorica di un singolo avvocato.

L’art. 87 della Costituzione austriaca tutela l’indipendenza dei giudici nell’esercizio delle funzioni, proteggendo la decisione da interferenze. La democrazia diventa però un calendario da strappare quando i diritti processuali vengono spuntati senza una valutazione convincente della possibilità di esercitarli davvero. La metafora descrive il rischio di arbitrio; non dimostra la corruzione di uno specifico giudice. [V15]

In questo caso sono verificabili soprattutto tre ambiti: il diniego sintetico dell’assistenza giudiziaria, la chiusura formale della strada alla riconsiderazione e l’efficacia temporale della protezione. Ciascuno può essere valutato sul testo della decisione, sugli atti processuali e sulle conseguenze per la parte.

«Auch bestehen derzeit keine Anhaltspunkte dafür, dass die Führung des Verfahrens mit besonderen, über den gewöhnlichen Verfahrensaufwand hinausgehenden Schwierigkeiten verbunden wäre.» - «Neppure allo stato emergono elementi che indichino difficoltà particolari nella conduzione del procedimento, superiori al normale impegno processuale.» [S2, p. 292, decisione di Mag. Alexander Glanz del 01.10.2026; traduzione redazionale]

Il giudice formula questa conclusione dopo aver riassunto i motivi dell'istanza: sovrapposizione di protezione ed esecuzione, numerose prove, controparte rappresentata, abitazione sigillata, circostanze sanitarie e di sicurezza. La brevità non prova da sola un'illegalità. Nelle due pagine della decisione manca però una spiegazione concreta del perché tali circostanze non aumentino il bisogno di assistenza professionale. Va verificata questa lacuna: non soltanto la complessità astratta del processo, ma la capacità di queste persone di condurlo efficacemente.

«Des Weiteren ist derzeit auch nicht mit weiteren Kosten für die weitere Führung des Verfahrens zu rechnen.» - «Inoltre, allo stato non si prevedono ulteriori costi per la prosecuzione del procedimento.» [S2, p. 292, stessa decisione; traduzione redazionale]

La previsione va letta secondo il suo oggetto e il suo momento. Una successiva richiesta di spese della controparte non ne prova da sola l'erroneità e, per l'assistenza giudiziaria, il rimborso è escluso. La previsione non spiega però perché procurarsi la necessaria assistenza legale e svolgere ulteriori atti non dovrebbe comportare costi per i richiedenti. Una decisione sull'accesso alla protezione deve valutare la situazione reale, non soltanto l'eventualità di un'altra tassa giudiziaria.

Il secondo esempio proviene direttamente dall'OLG Graz. Nella decisione 7 R 44/26h del 13 agosto 2026, il collegio presieduto dalla dott.ssa Dagmar Kraschowitz-Kandolf dichiarò inammissibile l'impugnazione sulla ricusazione, attribuendo rilievo decisivo al mancato rispetto delle forme. [S1, E79]

«Das Einbringen der Eingabe in Kenntnis der Formvorschriften ist daher als rechtsmissbräuchlich anzusehen» - «La presentazione dell'atto conoscendo i requisiti formali va pertanto considerata un abuso del diritto». [S1, p. 862, prima parte della frase; traduzione redazionale]

La decisione riporta anche l'affermazione delle parti di non aver trovato un avvocato nonostante gli sforzi e di essersi rivolte all'ordine professionale. Risponde che ciò non modifica la decorrenza dei termini né gli effetti della firma mancante. Non decide sulla fondatezza della ricusazione stessa. La domanda critica è dunque se, in quelle circostanze, il formalismo abbia conservato una possibilità concretamente accessibile di far esaminare l'istanza. Conoscere l'obbligo di procurarsi una firma ed essere realmente in grado di ottenerla sono due fatti diversi.

Nel terzo ambito, il giudice deve spiegare i tempi della protezione. Non ogni differenza nella durata dei procedimenti equivale a favoritismo e il magistrato non deve accogliere un'istanza solo perché la parte la dichiara urgente. Se però tra la domanda e la decisione di merito si verifica il denunciato intervento sul domicilio, una risposta comprensibile sull'andamento del procedimento è parte essenziale della fiducia nella giustizia. Risolvere processualmente alcune questioni accessorie non sostituisce una risposta sulla domanda di protezione originaria.

Nella decisione del 9 dicembre 2025, Mag. Dalia Tanczos motiva l'urgenza di tutelare la reputazione di Rosmarie Krenn con la persistente accessibilità online dei contenuti e la

possibilità che il danno continui. [S1, E34, p. 649] Questa ragione va confrontata precisamente con motivazione e andamento del procedimento di protezione della coppia. Un titolo giuridico diverso può spiegare un trattamento differente; senza confrontare le ragioni concrete, la tesi dei due pesi e due misure resterebbe un'impressione.

Nella causa Ruiz Torija contro Spagna, la Corte EDU spiega che il giudice deve motivare la decisione, pur senza rispondere in dettaglio a ogni argomento. Per un'obiezione potenzialmente decisiva deve però risultare che essa sia stata realmente esaminata. Il controllo democratico non misura quindi il numero di articoli citati, ma la possibilità di comprendere dalla motivazione la risposta al problema essenziale. [V16]

Verità e rilevanza delle affermazioni della controparte sono una questione autonoma. Se un giudice accoglie un'affermazione decisiva senza spiegare perché resista alla controprova indicata, nasce un problema di motivazione verificabile. Se rifiuta una prova, deve essere possibile individuare la ragione processuale e controllarne l'applicazione. La tutela giudiziaria non deve funzionare come una gara a chi riesce più a lungo a sopportare costi e presentare altre istanze.

Per questa critica non occorre fingere che siano già provati corruzione, accordi personali o protezione intenzionale di un autore di reato. Basta individuare l'esercizio concreto del potere, la sua motivazione e la carenza da sottoporre al giudice superiore. Indipendenza dei magistrati e responsabilità delle decisioni si richiedono reciprocamente: la fiducia cresce quando una decisione regge anche alla verifica della persona sulla quale produce effetti.

Quando una domanda di protezione diventa una lista dei desideri

I nuovi atti mostrano come il linguaggio dell'avvocato della controparte inquadri la controversia. Seguono brevi citazioni letterali degli originali tedeschi, accompagnate da traduzioni redazionali italiane. La critica riguarda formule e passaggi argomentativi precisi. Non è un accertamento disciplinare di colpevolezza dell'avvocato.

«eine Art ‚Wunschliste‘ nach einem sorgenfreien Leben» - «una sorta di lista dei desideri per una vita senza preoccupazioni». [S6, 03.09.2026, p. 4, primo capoverso; virgolette interne uniformate tipograficamente]

Così MMag. Lukas Putz riassume, per Rosmarie Krenn, la domanda di protezione della coppia. Nello stesso atto affronta poi determinatezza della pretesa e pericolo ai sensi dell'art. 389 EO: sono obiezioni di merito legittime. La metafora della vita senza preoccupazioni sposta però l'attenzione dalle minacce asserite a casa e salute verso l'idea che i richiedenti vogliano eliminare per via giudiziaria le normali difficoltà della vita. È appropriato criticare questa minimizzazione sul piano della comunicazione professionale e chiedere una risposta sugli interventi concretamente indicati.

«die beiden arbeitslosen AS» - «i due richiedenti disoccupati». [S6, p. 4, quinto capoverso; AS è l'abbreviazione di richiedenti]

La formula compare nell'argomento secondo cui la difficoltà economica deriverebbe dal mancato rispetto della misura. La documentazione descrive invece Pavol come invalido con pensione riconosciuta. Riunire entrambi sotto una sola etichetta sociale è inesatto rispetto alle

loro diverse condizioni e non aiuta a valutare il reddito concreto. Da questa imprecisione non si possono però desumere automaticamente una frode consapevole o l'intento di umiliare.

«ihren Wunsch, besserer Mobilität [...] besserer Gesundheit» - «il loro desiderio di una migliore mobilità [...] di una migliore salute». [S6, p. 4, ultimo capoverso; l'omissione elimina un riferimento numerico a un punto dell'istanza, mantenendo la grammatica dell'originale]

Nel contesto della denunciata perdita di mobilità e della vulnerabilità sanitaria, questa sintesi sminuisce la ragione per cui tali circostanze figurano nell'istanza. Una risposta professionale dovrebbe spiegare perché una conseguenza determinata non sia collegata alla controparte o non rientri nella protezione richiesta. Il desiderio generale di migliorare la salute e l'asserito aggravamento della vulnerabilità per un intervento sono questioni distinte.

Definire un testo come prodotto dall'IA non ne confuta il contenuto

«Dieser offensichtlich durch KI generierte Rekurs» - «questa impugnazione manifestamente generata dall'intelligenza artificiale». [S5, 07.10.2026, p. 2, punto 1]

Questa formula introduce le obiezioni all'impugnazione nel procedimento 13 C 2/26k. In quel passaggio, però, l'atto non indica un metodo verificato di attribuzione dell'autore né una specifica citazione errata causata dall'IA. Le obiezioni sostanziali seguono: firma, modalità di deposito, ripetizione del rimedio e presupposti dell'assistenza giudiziaria. Vanno esaminate separatamente. L'etichetta tecnologica, da sola, non dice se un argomento sia vero, sbagliato o ammissibile.

Qui è possibile confrontare un atto professionale con la norma. S5 contesta, oltre alla presunta mancanza della firma personale, che l'impugnazione non sia stata presentata da un avvocato. L'art. 72, comma 3, ZPO prevede però un'esenzione dalla rappresentanza obbligatoria nelle questioni di assistenza giudiziaria. Lo conferma anche OLG Wien 14 R 109/25i del 27 ottobre 2025. L'assenza dell'avvocato, da sola, non costituisce quindi in questo filone un motivo d'inammissibilità. La presunta carenza della firma personale e le regole del deposito elettronico sono questioni diverse, che la disposizione non risolve automaticamente. [V11-V12]

L'articolo non ha quindi bisogno di ipotizzare se l'autore dell'atto tema l'IA. Può chiedere con più precisione perché l'esordio insista sul presunto strumento di redazione, mentre una delle condizioni di rappresentanza contestate incontra un'espressa eccezione di legge. La contraddizione è verificabile; la sua intenzionalità non ne deriva automaticamente.

Prove digitali e richiesta di non considerarle

«für das gegenständliche Provisorialverfahren daher unbeachtlich» - «pertanto irrilevanti per il presente procedimento provvisorio». [S6, p. 6, parte IV, secondo capoverso]

È questa la conclusione richiesta dalla controparte per le allegazioni su USB. Essa sostiene che la prova documentale sia in linea di principio legata al supporto cartaceo e che il rinvio agli allegati non sostituisca l'esposizione dei fatti. In quel passaggio non identifica una decisione OGH con numero di procedimento. Conta l'estensione della conclusione: un supporto con e-mail, video e schermate non può essere automaticamente equiparato a un solo mezzo di

prova. Vanno valutati i singoli elementi, la loro identificazione, le modalità di acquisizione proposte e le regole del procedimento.

L’atto dimostra che la controparte chiese di non considerare il blocco digitale. Non dimostra che il giudice abbia accolto la richiesta. Un articolo preciso deve mantenere visibile il confine tra istanza dell’avvocato e decisione del tribunale. Un errore processuale nel deposito va individuato concretamente; estendere la conclusione all’intero supporto richiede una motivazione autonoma.

Spese quantificate ed esclusione legale del rimborso

«Ein Kostenersatz findet nicht statt.» - «Non è previsto il rimborso delle spese.» È l’ultima frase dell’art. 72, comma 3, ZPO. [V11]

Atto della controparte	Importo richiesto	Contesto decisivo
03.09.2026, ON 8, 32 C 1393/26h [S6, p. 6]	552,66 €	Osservazioni sulla domanda di protezione; non una risposta sull’assistenza giudiziaria.
07.10.2026, 13 C 2/26k [S5, p. 3]	1 033,91 €	Risposta all’impugnazione del diniego di assistenza; l’art. 72, comma 3, ZPO esclude il rimborso delle spese.
16.10.2026, 32 C 1393/26h [S3, p. 3]	552,66 €	Anche questa è una risposta sull’assistenza, con espressa richiesta di rimborso delle spese.

Le due richieste di ottobre ammontano complessivamente a 1 586,57 €, pari al 133,03 % di una rata mensile ordinaria della pensione di Pavol. Non sono un debito riconosciuto dal giudice né un pagamento documentato. La decisione 6 R 6/26p del 26 febbraio 2026 conferma l’interpretazione: la controparte deve sopportare le proprie spese di risposta sull’assistenza giudiziaria. Il numero indica dunque l’entità della pretesa, non un danno effettivamente verificatosi. [V14]

Per una critica di merito all’avvocatura, questa base è più solida di un insulto. Il lettore vede la domanda esatta, l’importo e la disposizione legale. Un’istanza errata o infondata non prova da sola una menzogna consapevole; la qualità professionale richiede però di spiegare la contraddizione e che il giudice non la trasformi in un’obbligazione indebita.

Richieste sanzionatorie documentate e loro proporzionalità

L'azione privata di MMag. Lukas Putz, presentata tramite Dr. Leitinger & Dr. Leitinger l'8 luglio 2026, chiede tra l'altro un indennizzo provvisoriamente quantificato in 35 000 € e la rimozione dei contenuti indicati. L'atto del 16 luglio richiede, ai sensi dell'art. 20 MedienG, 1 000 € al giorno da ciascuno dei due fino alla regolare pubblicazione di una comunicazione, per una pretesa complessiva di 2 000 € giornalieri. Sono richieste di parte, non la prova che tutti gli importi siano stati riconosciuti dal giudice. [S7, pp. 12-14; S8, pp. 2-3, punto 10]

Questo consente di documentare precisamente l'intensità della sanzione richiesta. Non può però essere omesso l'oggetto dell'azione: l'attore contesta specifiche attribuzioni pubbliche di condotte criminali e lesioni della reputazione professionale. Il suo diritto a chiedere tutela non scompare perché i convenuti parlano di un problema ambientale. Vanno verificati la base fattuale delle affermazioni, la proporzionalità delle pretese e l'effetto dissuasivo dell'intero percorso.

L'atto del 16 luglio richiama inoltre correttamente il più ristretto ambito materiale della direttiva 2024/1069. Questo argomento giuridico non può essere qualificato falso soltanto perché sfavorevole alla coppia. Non esaurisce però l'esame autonomo dei diritti fondamentali o degli indicatori SLAPP più ampi della raccomandazione del Consiglio d'Europa. [S8, p. 3, punti 13-14; V1-V2]

Le ultime risorse investite nella difesa e la perdita di fiducia

Per chi ha un reddito limitato, pagare un avvocato può significare impiegare l'ultima riserva o un prestito dei propri cari. Se poi mancano informazioni comprensibili, un atto concordato o la protezione da una scadenza mancata, si perdono insieme denaro, tempo e fiducia nella possibilità di ottenere un rimedio. Quel fallimento può essere vissuto come un tradimento proprio perché l'aiuto è stato cercato in una condizione di vulnerabilità.

Il rischio va descritto senza inventare statistiche: dai cinque atti presentati non si può dedurre che la maggioranza degli avvocati tradisca i clienti. Sono atti della controparte, non documenti della rappresentanza retribuita della coppia. Per provare un inadempimento concreto del proprio avvocato occorrono incarico, accordo sul compenso, pagamenti, materiale consegnato, comunicazioni e atti effettivamente compiuti oppure omessi.

L'art. 9 RAO impone una rappresentanza legale, fedele e coscienziosa delle pratiche assunte e protegge la riservatezza delle informazioni affidate. Consente una difesa aperta e vigorosa entro i limiti di legge. Per il cliente, una prestazione professionale significa anche spiegare i rischi con sincerità, svolgere i passaggi necessari concordati e non nascondere errori rilevanti. Il rifiuto di un argomento insostenibile o un esito sfavorevole non costituiscono da soli un tradimento. [V13]

La richiesta pubblica deve essere una responsabilità verificabile per il lavoro concreto, non fiducia cieca in un titolo. L'IA può aiutare il cliente a tenere traccia delle prove consegnate, delle scadenze e degli atti concordati. Non sostituisce tuttavia un atto processuale soggetto a rappresentanza professionale né libera l'avvocato dai propri obblighi.

Che cosa sappiamo davvero di velocità e precisione dell’IA

Lo studio randomizzato *Lawyering in the Age of Artificial Intelligence*, pubblicato nel 2024, rilevò un’accelerazione significativa con GPT-4 nei compiti giuridici degli studenti, ma miglioramenti qualitativi piccoli e disomogenei. Lo studio successivo *AI-Powered Lawyering*, nella versione registrata nel 2026, indica incrementi di produttività dal 50 al 130 % in cinque compiti su sei con gli strumenti testati. Non è un dato sulla riduzione dei tempi reali dei processi o sul successo della difesa. Risultati ottenuti con studenti e compiti assegnati non possono essere trasferiti automaticamente ai giudici o a uno specifico fascicolo austriaco. [V6-V7]

Uno studio di Stanford sugli strumenti di ricerca giuridica del 2024 registrò inoltre allucinazioni in circa il 17-33 % delle risposte testate. Il dato riguarda prodotti e metodi specifici di allora, non un tasso universale d’errore dell’IA odierna. Mostra però perché un testo rapido e convincente non garantisca correttezza. Citazioni giuridiche, date e conclusioni devono tornare agli originali. [V8]

La velocità dell’IA può ridurre il vantaggio informativo dei professionisti: anche con poche risorse si possono confrontare fascicoli più rapidamente e preparare una domanda precisa. È il nucleo del cambiamento dei rapporti di potere che questo articolo propone di esaminare. Gli studi non provano però la paura di uno specifico magistrato o di un’intera professione. Il timore di citazioni errate o fughe di dati ha basi concrete; l’eventuale rifiuto del controllo sulle decisioni richiede prove autonome.

Le matrici trasformano il sospetto in una domanda verificabile

Il maggior valore dell’IA in questo caso è la possibilità di controllare ripetutamente il rapporto tra affermazione, documento e risposta dell’autorità, non il numero di pagine prodotte. La matrice deve conservare la fonte precisa e la prova contraria. Non deve diventare un automatismo che attribuisca un’intenzione corruttiva a ogni decisione sfavorevole.

Situazione documentata	Confronto decisivo	Domanda ancora aperta
Hallein: riscontri positivi nell’appartamento [S1, E01-E03, E88]	98, 160 e 33 µg/m³ nell’appartamento contro campioni negativi in altri locali.	Chi ha chiarito la fonte e la confrontabilità dei campioni?
PVA: controllo dopo un anonimo [S1, E09-E10]	Invalidità contestata; poi confermata al controllo e prestazione mantenuta.	Quale peso ebbe l’informazione della polizia e da dove proveniva?
Assistenza giudiziaria nell’ottobre 2026 [S2, pp. 291-292; S3, S5; V11]	Assistenza negata; spese richieste nonostante l’art. 72, comma 3, ZPO.	Come fu valutata la capacità di difesa e come decise il giudice sulle spese?

Situazione documentata	Confronto decisivo	Domanda ancora aperta
Istanza di ricusazione per sospetta parzialità [S1, E79]	Assistenza negata; successivo atto dichiarato inammissibile per mancanza della firma dell'avvocato.	La firma necessaria era realmente ottenibile?
Tempi della protezione [S1, E34; S2, ON 1 e indice]	Misura precedente dopo circa 40 giorni; 52 giorni fino alla nuova esportazione senza decisione identificata su ON 1.	Quali differenze tra istanze e ostacoli processuali spiegano i tempi?
Intervento del 10.09.2026 [S1, E25-E29, N04]	L'autorità invoca ragioni di sicurezza; la coppia contesta l'operato e chiede verifiche.	Qual è l'esito del controllo indipendente di proporzionalità e legittimità?

Questa matrice raccoglie elementi per il controllo. Le sue righe non sono accertamenti definitivi di abuso. Per una verifica ripetibile occorrono poi registri più dettagliati con campi uniformi.

Matrice	Che cosa deve registrare	Domanda nel caso concreto
Affermazioni e prove	Dichiarazione esatta; originale e pagina; portata probatoria; controprova; incertezza.	Quale misurazione riguarda l'appartamento e quale altri locali?
Parità processuale	Istanze comparabili delle due parti; regola; termine; motivo; esito.	Come si spiega il diverso trattamento della protezione delle due parti?
Assistenza giudiziaria	Ambito della domanda; reddito; spese; capacità sanitaria; complessità; ragione del diniego.	L'assistenza legale era effettivamente disponibile dove la firma era obbligatoria?
Flussi informativi	Mittente; destinatario; data; contenuto esatto; documento; base giuridica.	Quale informazione ha ricevuto la PVA dalla polizia?
Conseguenze e rimedi	Intervento concreto; conseguenza documentata; somma; nesso causale; stato della verifica.	Che cosa è perdita di reddito e che cosa danno provato derivante da una condotta specifica?

La valutazione può misurare, per esempio, il tempo tra istanza e decisione, la quota delle obiezioni sostanziali realmente affrontate o le prove di cui la decisione spiega il significato. Denominatore, selezione e definizioni devono essere pubblici. Dieci documenti di una parte non valgono automaticamente più di uno dell'altra. Il rifiuto di una prova non coincide necessariamente con il suo occultamento: può dipendere da inammissibilità, tardività o irrilevanza, ragioni da verificare.

Non deve neppure nascere una percentuale inventata di «corruzione provata» o «certezza di SLAPP». Il risultato della verifica deve essere una contraddizione concreta o una domanda irrisolta con la sua fonte, non un punteggio apparentemente scientifico. Così l'IA può aiutare anche l'avvocato: ridurre i tempi della ricerca e lasciare spazio al giudizio giuridico.

La digitalizzazione deve rafforzare anche la parte più debole

Il sostegno all'IA proviene ormai anche dalle istituzioni europee. Il 20 novembre 2025 la Commissione europea adottò la strategia DigitalJustice@2030, che promuove l'introduzione dell'IA nella giustizia e una migliore disponibilità dei dati giuridici. L'obiettivo è una giustizia più rapida ed efficace. Il documento non invita però i cittadini a sostituire gli avvocati con chatbot. [V9]

Anche i vertici giudiziari di Inghilterra e Galles pubblicarono nell'ottobre 2025 linee guida aggiornate sull'IA. Sottolineano responsabilità dei risultati, riservatezza e rischio d'informazioni errate. La risposta istituzionale comprende dunque anche un impiego regolato, non soltanto resistenza. [V10]

Se i tribunali ricevono nuovi strumenti analitici ma le persone senza mezzi restano senza accesso al fascicolo e senza necessaria assistenza legale, la tecnologia può aggravare la disuguaglianza. Occorre quindi chiedere fascicoli digitali leggibili, motivazioni rintracciabili, controllo del trattamento dei dati e aiuto proporzionato alla reale capacità di condurre la causa. Saper preparare un testo con l'IA non deve essere assunto automaticamente come prova di poter affrontare da soli ogni compito giuridico e processuale.

I contatti ricorrenti tra giudici, avvocati e funzionari in un ambiente professionale locale richiedono particolare trasparenza. Questo caso non consente però una graduatoria tra piccoli e grandi tribunali né dimostra che il problema sia identico ovunque. L'eventuale protezione dei «propri» va mostrata con legami concreti, disparità di trattamento e condotte prive di spiegazione.

06 / Quando il diritto arriva troppo tardi

Quando la pressione giudiziaria si accompagna a esiti tragici

Le azioni giudiziarie intimidatorie possono consumare risorse, isolare una persona e ostacolare l'informazione di interesse pubblico. Quando a questa pressione si aggiungono minacce e violenza, la protezione deve arrivare mentre la persona è ancora viva. I due casi seguenti mostrano aspetti diversi di questo problema: la presenza di controversie giudiziarie prima di un omicidio non dimostra, da sola, che una specifica causa abbia provocato il delitto.

Daphne Caruana Galizia e le cause che sopravvivono alla persona

La giornalista investigativa maltese Daphne Caruana Galizia fu uccisa il 16 ottobre 2017 con un'autobomba. Il rapporto dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa del giugno 2019 documenta che, al momento della morte, aveva 47 cause per diffamazione pendenti; molte continuavano allora contro i familiari in qualità di eredi. Il rapporto descrive un contesto di molestie giudiziarie e attacchi personali. Il numero non equivale a 47 accertamenti giudiziali definitivi di abuso: documenta però la dimensione della pressione e il suo possibile trasferimento sulla famiglia. [I1]

L'inchiesta pubblica maltese del 2021, richiamata nell'audizione PACE del 9 settembre 2026, ha distinto la partecipazione dello Stato all'omicidio, non provata, dalla sua responsabilità per aver creato un clima di impunità. Nella stessa audizione la famiglia ha criticato la persistente mancanza di condanne per il mandato dell'omicidio, dopo l'assoluzione di Yorgen Fenech la settimana precedente. Il giudizio dell'inchiesta pubblica non è una condanna penale di singoli funzionari. La lezione istituzionale è concreta: non basta permettere alla giornalista di difendersi in tribunale se le minacce e l'isolamento restano senza una risposta efficace. [I2]

Hrant Dink e il dovere di proteggere chi è esposto alle minacce

Hrant Dink, giornalista turco di origine armena, fu assassinato il 19 gennaio 2007. Prima della morte era stato condannato nel 2005 per avere denigrato l'identità turca ed era esposto a ostilità e minacce nazionaliste. Nella sentenza Dink e altri c. Turchia del 14 settembre 2010, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha accertato violazioni del diritto alla vita, per la mancata protezione e per l'inadeguatezza dell'indagine, della libertà di espressione e del diritto a un ricorso effettivo collegato al diritto alla vita. [I3]

Il caso riguarda repressione penale della parola e mancata protezione della vita; non è una causa civile SLAPP nel senso della direttiva UE. È comunque decisivo per comprendere l'interazione tra stigmatizzazione giudiziaria e vulnerabilità: lo Stato deve creare condizioni nelle quali una persona possa partecipare al dibattito pubblico senza temere violenza. Una sentenza resa dopo l'assassinio riconosce la violazione, ma non restituisce la vita. [I3]

Otto decisioni che rendono verificabile la promessa di legalità

La giurisprudenza non garantisce automaticamente il risultato di ogni processo. Offre criteri per controllare una decisione: accesso effettivo al giudice, equilibrio tra le parti, libertà di critica, protezione dei segnalanti e proporzionalità delle sanzioni. Le decisioni qui confrontate provengono da ordinamenti e situazioni differenti. Applicarle al caso Pribela e Povalová richiede il confronto con il fascicolo completo, la fase processuale e il rimedio concretamente disponibile.

Airey c. Irlanda ha spiegato che l’accesso alla giustizia deve essere pratico ed effettivo: in alcune controversie civili la complessità e la situazione della persona possono rendere necessario un avvocato. Non ha introdotto un diritto incondizionato all’assistenza legale gratuita per qualsiasi lite. Steel e Morris c. Regno Unito ha poi mostrato quanto la mancanza di rappresentanza possa compromettere l’equità in un processo per diffamazione lungo e complesso contro una controparte molto più forte. [I5,V5]

Lingens c. Austria distingue i fatti, suscettibili di prova, dai giudizi di valore, dei quali non si può esigere la dimostrazione della verità. La critica politica gode di un’ampia protezione, senza trasformare qualsiasi accusa fattuale in un’opinione immune da verifica. Halet c. Lussemburgo protegge la divulgazione di informazioni di interesse pubblico attraverso una valutazione complessiva dei criteri elaborati per i segnalanti: canali disponibili, interesse pubblico, autenticità, danno, buona fede e severità della sanzione. Nel caso LuxLeaks la condanna penale non ha superato il controllo di proporzionalità. [I4,I6]

OOO Memo c. Russia affronta le azioni per diffamazione di un organo esecutivo pubblico: l’interesse a difendere la reputazione di un’amministrazione non può essere assimilato automaticamente a quello di una persona. Real Madrid Club de Fútbol e a., causa C-633/22, riguarda invece l’esecuzione transfrontaliera di una condanna per diffamazione: una violazione manifesta della libertà di stampa, dovuta a un risarcimento sproporzionato con effetto dissuasivo, impone di rifiutarne l’esecuzione nei limiti necessari. Non autorizza a riaprire liberamente il merito del giudizio straniero. [I7,I8]

In Italia la Corte costituzionale, con la sentenza 150/2021, ha dichiarato illegittima la disposizione che imponeva congiuntamente carcere e multa per una specifica forma di diffamazione a mezzo stampa. Non ha eliminato il reato di diffamazione né ogni possibile pena detentiva: ha mantenuto la possibilità del carcere per ipotesi di eccezionale gravità, secondo una lettura costituzionalmente orientata dell’articolo 595, terzo comma, del codice penale. È un limite al potere punitivo, non una licenza di diffamare. [I9]

Decisione e riferimento	Protezione affermata	Verifica e limite pratico
Airey c. Irlanda 9 ottobre 1979 Ric. 6289/73 [I5]	Accesso al giudice pratico ed effettivo; l’assistenza legale può essere necessaria anche in sede civile.	Valutare complessità e capacità della persona. Nessun diritto automatico al patrocinio gratuito in ogni lite.
Steel e Morris c. Regno Unito 15 febbraio 2005 Ric. 68416/01 [V5]	Equità del procedimento e libertà di espressione nel confronto con una controparte molto più forte.	Contano durata, complessità, risorse e concreta possibilità di difendersi; la disuguaglianza economica non decide da sola il caso.

Decisione e riferimento	Protezione affermata	Verifica e limite pratico
Lingens c. Austria 8 luglio 1986 Ric. 9815/82 [I4]	Ampia protezione della critica politica; distinzione tra fatti e giudizi di valore.	Non si può pretendere la prova della verità di un giudizio di valore. Le accuse fattuali restano verificabili.
Dink e altri c. Turchia 14 settembre 2010 Ric. 2668/07 e altri [I3]	Protezione della vita, indagine effettiva, libertà di espressione e ricorso effettivo.	La protezione deve precedere la violenza. Caso di repressione penale e minacce, non una SLAPP civile tipica.
Halet c. Lussemburgo Grande Camera 14 febbraio 2023 Ric. 21884/18 [I6]	Tutela della divulgazione di interesse pubblico nel caso LuxLeaks; controllo di proporzionalità della sanzione.	Valutazione complessiva dei criteri sui segnalanti; non ogni diffusione di documenti riservati è automaticamente protetta.
OOO Memo c. Russia 15 marzo 2022 Ric. 2840/10 [I7]	Limiti alle azioni per diffamazione promosse da un organo esecutivo pubblico per la propria reputazione.	Distinguere l'amministrazione dalle persone fisiche e dalle imprese pubbliche che operano sul mercato.
CGUE Real Madrid Club de Fútbol e a. 4 ottobre 2024 C-633/22 [I8]	Rifiuto dell'esecuzione di una condanna straniera se viola manifestamente la libertà di stampa per risarcimenti sproporzionati.	Verificare l'effetto dissuasivo e la proporzionalità. Non è un nuovo giudizio sulla verità dei fatti.
Corte costituzionale italiana Sentenza 150/2021 Deposito 12 luglio 2021 [I9]	Illegittimità dell'obbligo congiunto di carcere e multa previsto dall'articolo 13 della legge sulla stampa.	La diffamazione resta punibile; il carcere non è escluso nelle ipotesi di eccezionale gravità.

Il divario tra il diritto scritto e la protezione nella vita reale

Il divario si vede nei tempi e negli effetti. Una persona può ottenere ragione dopo anni e avere nel frattempo perso reddito, salute, casa o capacità di continuare a denunciare. Questo è il criterio con cui valutare una tutela: quando interviene, quali danni impedisce e quanto costa attivarla. Una motivazione formalmente corretta non basta a dimostrare l'effettività dell'intero sistema; allo stesso modo, una decisione sfavorevole non prova da sola corruzione o coordinamento criminale.

Per questo la matrice VERHO deve registrare, accanto al diritto invocato, la data della richiesta, la risposta ricevuta, il tempo trascorso e l'effetto sulla persona. Per l'assistenza legale occorre verificare chi ha valutato la domanda, con quali documenti, per quali attività e con quale possibilità di contestare il diniego. Per le prove occorre distinguere tra ammissione, mancata acquisizione, valutazione nel merito e omissione di risposta: sono problemi diversi e richiedono contestazioni diverse.

La protezione delle persone minacciate richiede inoltre una valutazione tempestiva del rischio. Le indicazioni del Consiglio d'Europa sull'attuazione della raccomandazione CM/Rec(2016)4 richiamano misure concrete quando le autorità conoscono, o dovrebbero conoscere, un rischio reale e immediato per la vita o l'integrità dei giornalisti. Si tratta di indirizzi di protezione,

distinti dalle sentenze vincolanti nei singoli casi. La loro utilità si misura nell’attivazione effettiva delle misure, non nel numero di documenti prodotti. [I10]

L’IA può rendere visibile questo scarto: collegare ogni passaggio a un originale, confrontare la motivazione con la domanda, rilevare risposte mancanti e costruire una cronologia controllabile. Non può attribuire intenzioni occulte né decidere chi è colpevole. Il risultato più forte è una contestazione riproducibile: questa prova era disponibile a questa data, questa richiesta è rimasta senza risposta, questo ritardo ha avuto questo effetto documentato. È così che il diritto scritto diventa un parametro concreto di responsabilità.

Tre domande per misurare l’effettività della tutela

Domanda	Indicatore da documentare
La risposta arriva in tempo?	Date della richiesta e della decisione; rischio o danno verificatosi nell’intervallo.
La persona può davvero difendersi?	Attività necessarie, accesso ai documenti, assistenza disponibile e costo sostenibile.
Il punto decisivo è stato affrontato?	Passaggio della richiesta, prova richiamata e paragrafo della risposta che lo esamina.

Questa verifica non misura la qualità di una decisione dal fatto che sia favorevole. Chiede se la persona abbia potuto presentare il proprio caso, se il giudice abbia affrontato le questioni determinanti e se il rimedio sia intervenuto quando poteva ancora proteggere qualcosa. Un archivio assistito dall’IA rende questi passaggi visibili e confrontabili senza sostituirsi alla valutazione giuridica.

07 / Come l'IA può aiutare chiunque

Un aiuto accessibile anche fuori dalle grandi inchieste

Gli stessi strumenti possono aiutare un inquilino a ordinare comunicazioni sulla sicurezza dell'abitazione, un lavoratore a confrontare ordini di servizio, un pensionato a capire quali documenti sono richiesti, un familiare a preparare una cronologia clinica o un giornalista a verificare un'intervista. Il vantaggio atteso è una riduzione del lavoro ripetitivo e una migliore preparazione del confronto con un professionista. L'esito di una controversia dipende comunque dalle prove, dal diritto applicabile e dalla decisione dell'autorità.

1. Conservare l'originale prima di chiedere una sintesi

Creare una cartella di originali non modificati, una di copie di lavoro e una di materiale pubblicabile. Registrare nome del file, provenienza, data di ricezione e numero di pagine. Un'impronta informatica può aiutare a controllare che un file non sia cambiato, ma non dimostra da sola che il suo contenuto sia vero. Per le scansioni, l'estrazione del testo deve essere confrontata con l'immagine: una cifra letta male può alterare l'intero ragionamento.

2. Una cronologia che distingua quattro date

La data del fatto, quella del documento, quella della notifica e quella del deposito possono essere diverse. Registrarle separatamente evita di accusare un'autorità di non conoscere un documento che le è arrivato dopo la decisione. Le scadenze vanno verificate da chi conosce il procedimento: un modello può estrarre date, ma non deve essere l'unico calendario su cui si basa un'impugnazione.

3. Una matrice essenziale di otto campi

Per ogni questione registrare: identificativo; fatto o domanda; documento e pagina; data e autore; significato proposto; eventuale prova contraria; risposta dell'autorità; prossimo passo. Se manca un elemento, scrivere non disponibile. È meglio una casella vuota dichiarata di una certezza inventata. La prova contraria va conservata: serve a capire la solidità della tesi e a preparare una risposta onesta.

4. Confrontare le risposte senza attribuire intenzioni

Se una richiesta non è stata accolta, individuare anzitutto il motivo dichiarato. Distinguere inammissibilità, rigetto nel merito, mancata produzione del documento e mancata risposta. Solo dopo si può verificare se il motivo è coerente con gli atti. La formula non hanno risposto alla questione X, documentata a pagina Y, è controllabile. La formula vogliono proteggere tutti i colpevoli richiede prove ulteriori e non nasce automaticamente dalla prima.

5. Preparare il colloquio con l'avvocato

Un dossier utile contiene una pagina di sintesi, una cronologia, l'indice delle prove, il provvedimento da discutere e tre domande prioritarie. Chiedere per iscritto attività, costi, termine e documento finale atteso riduce le incomprensioni. Se il rapporto di fiducia si deteriora, l'inventario permette a un secondo professionista di orientarsi senza ricominciare da un racconto orale di molte ore. L'IA può preparare questo materiale; non conosce automaticamente tutte le regole locali o l'intero fascicolo.

6. Controllare il testo prima che diventi pubblico

Separare una versione riservata da una pubblica. Rimuovere indirizzi privati, dati sanitari non necessari, informazioni sui minori e identificativi superflui. La presenza di un dato in un fascicolo non rende automaticamente opportuna la sua diffusione. Prima di caricare materiali sensibili in un servizio di IA, verificare impostazioni, condizioni e accessi; usare copie minimizzate quando possibile. Conservare una traccia delle correzioni umane.

7. Misurare il beneficio senza promettere miracoli

Annotare il tempo impiegato per classificare un campione di documenti e il numero di errori rilevati nel controllo. Confrontare gli stessi compiti con e senza assistenza. Gli studi discussi nella parte sul caso austriaco descrivono miglioramenti in contesti specifici e anche errori delle ricerche giuridiche assistite. Non consentono di affermare che l'IA sia sempre più precisa di qualunque giudice o che dimostri da sola la verità di un'accusa. [V6,V7,V8]

8. Scegliere il canale adatto alla propria situazione

In Italia chi ritiene di rientrare nella normativa sul whistleblowing può consultare le informazioni ANAC e verificare i presupposti del canale esterno. La piattaforma ufficiale non è uno sportello universale per ogni lite. Una domanda legata a un affitto, a una prestazione o a un danno personale può richiedere un percorso diverso. L'IA può aiutare a descrivere il problema e preparare i documenti; la qualificazione del caso va controllata. [A1,A2,A3]

Il progetto VERHO: continuità, controllo e responsabilità

Come squadra Antimafia Austria stiamo sviluppando VERHO per collegare documenti, cronologie e richieste. Il metodo qui descritto è un progetto di lavoro, non una certificazione automatica della fondatezza dei casi. Una sua funzione essenziale dovrebbe essere mostrare chi ha inserito una conclusione, su quali fonti, quando è stata verificata e che cosa l'ha modificata. Un'altra è permettere di esportare un dossier leggibile anche senza il software.

La qualità si vede quando il sistema ammette un errore

Se una fonte è stata interpretata male, VERHO deve correggere il riepilogo e indicare quali conclusioni ne dipendono. Il controllo deve poter smentire anche la tesi della persona assistita. Questa capacità rende un archivio più credibile e aiuta a concentrare le energie sui fatti solidi. Una tecnologia di tutela deve proteggere la possibilità di fare domande e di ottenere risposte motivate, non fabbricare un consenso attorno a una versione immutabile.

Quattro istruzioni pronte da adattare

Usarle su copie dei propri documenti, con le informazioni necessarie e un controllo umano finale. I testi seguenti sono istruzioni di lavoro, non atti da depositare.

Inventario

Usa soltanto i documenti allegati. Elenca per ogni file titolo, data riportata, autore, destinatario e pagine. Se un campo non è leggibile, indica non leggibile. Non completare i dati per ipotesi.

Cronologia

Distingui data del fatto, redazione, notifica e deposito. Per ogni evento indica file e pagina. Segnala le date ambigue e non decidere da solo quale termine processuale si applichi.

Confronto

Confronta l'affermazione A con il documento B. Riporta i due passaggi esatti, il contesto e una possibile spiegazione alternativa. Distingui contraddizione, differenza di ambito e informazione mancante.

Verifica finale

Cerca nel testo ogni affermazione fattuale priva di riferimento, ogni sentenza non controllata e ogni accusa formulata come certezza. Elenca le correzioni necessarie senza inventare nuove fonti.

Il controllo finale deve poter dire: manca una prova

Il risultato migliore non è sempre una nuova accusa. Può essere una domanda più precisa, il riconoscimento che due eventi non sono collegati, la correzione di una data o la decisione di cercare un documento prima di pubblicare. È così che l'IA può aiutare la persona a essere ascoltata senza rendere più fragile il suo caso.

La capacità dello Stato di proteggere il controllo pubblico alla prova dei fatti

Il caso Pribela - Povalová può essere presentato come uno studio documentato sul rischio di silenziamento attraverso il cumulo di procedimenti. I punti più forti sono concreti: ripetuti riscontri di laboratorio e fonte irrisolta, spostamento verso gli accertamenti sull'attività pubblica, flusso informativo documentato alla PVA, costi della difesa e ostacolo formale della firma dell'avvocato. Ogni punto ha una propria domanda probatoria e giuridica.

La tesi di un silenziamento deliberato da parte dell'intero apparato statale resta una conclusione che richiederebbe ulteriori prove d'intenzione e coordinamento. Non è però un motivo per rinviare il controllo degli effetti di misure già documentate. Lo Stato deve spiegare in modo comprensibile perché ha limitato l'espressione, negato assistenza, come ha verificato il rischio segnalato e quale protezione effettiva ha offerto alla persona colpita dalle sue decisioni.

Il compito dell'IA è qui concreto: aiutare il cittadino a conservare i collegamenti, verificare una citazione e formulare una domanda che non si possa eludere senza affrontare i documenti. La qualità della giustizia si misura allora nella tenuta della decisione a quel controllo, non nella quantità di testo prodotta.

08 / Fonti, fotografie e perimetro della verifica

Metodo editoriale

Ricerca pubblica e ampliamento completati il 17 ottobre 2026. Per le notizie sui procedimenti Montante, Morra, Di Natale e Tringali sono state consultate le fonti specificate; non sono stati acquisiti tutti i provvedimenti originali. Gli esiti riportati dalla stampa restano attribuiti a quelle fonti. Le schede personali non pretendono di esaurire la biografia o l'intera storia giudiziaria delle persone citate.

L'analisi del caso deriva dal fascicolo consolidato e dalla verifica di alcuni originali decisivi contenuti nelle allegazioni e nella nuova esportazione degli atti giudiziari. Non è una revisione individuale di ciascuna delle 914 pagine né una perizia indipendente. Opinioni delle parti, accertamenti ufficiali e ipotesi aperte sono distinti. Non si presumono sviluppi processuali successivi alla data dei documenti disponibili. L'edizione italiana aggiunge un confronto europeo su casi tragici e giurisprudenza, documentato separatamente con i riferimenti I1-I10.

Fotografie

I ritratti e le immagini documentarie provengono dalle pagine indicate nelle singole schede. Le fotografie pubblicate da Antimafia Austria sono riprese come materiale editoriale del progetto richiesto. Quando il nome dell'autore fotografico non è specificato nella fonte, non viene inventata un'attribuzione. La disponibilità online non costituisce una licenza generale per ulteriori riutilizzi. Il ritratto di Morra è attribuito al Senato secondo CC BY 3.0 Italia. Il fotogramma di Bistagnino proviene dal video indicato: non implica adesione alle tesi dell'evento. Nessun volto è stato creato o ricostruito con IA. La sola immagine generata è l'illustrazione simbolica di copertina.

Riferimenti della nuova edizione

[M1] Assemblea Regionale Siciliana, Commissione antimafia, relazione conclusiva sul sistema Montante, approvata il 19 marzo 2019. Pagine stampate 7-8, 44-45, 81-84 e 116-117

Apri la fonte: w3.ars.sicilia.it

[M2] Rai TGR Sicilia, 30 ottobre 2024: annullamento del capo associativo e rinvio per rideterminare la pena

Apri la fonte: www.rainews.it

[M3] ANSA, 18 marzo 2026: concordato in appello a cinque anni e dieci mesi

Apri la fonte: www.ansa.it

[M4] Radio Radicale, registrazione e scheda dell'udienza del 20 aprile 2026, Maxiprocesso Montante; intervento del difensore della parte civile Salvatore Petrotto

Apri la fonte: www.radioradicale.it

[P1] LiveSicilia, 14 dicembre 2024: archiviazione della querela di Montante contro Nicola Morra e Attilio Bolzoni

Apri la fonte: livesicilia.it

[P2] InSiciliaReport, 14 luglio 2026: annullamento con rinvio della condanna di Angelo Di Natale. Include una sua nota; motivazioni non ancora disponibili al momento della pubblicazione

Apri la fonte: www.insiciliareport.it

[P3] Roberto Disma, InSiciliaReport, 1 ottobre 2026: archiviazione riferita al 20 settembre nel procedimento originato dalla querela di Montante contro Emilio Tringali

Apri la fonte: www.insiciliareport.it

[P4] Antimafia Austria, profilo e testimonianza di Salvatore Petrotto

Apri la fonte: www.antimafia.at

[P5] Antimafia Austria, profilo e presentazione autobiografica di Franco De Zordo

Apri la fonte: www.antimafia.at

[P6] Diario1984, 23 settembre 2024, cronaca dell'udienza nel processo per calunnia a carico di Francesco Bongiovanni. Consultati titolo e testo liberamente accessibile

Apri la fonte: www.diario1984.it

[P7] Antimafia Austria, Eroi tra noi, intervista a Francesco Bongiovanni, 10 marzo 2025

Apri la fonte: www.antimafia.at

[P8] Antimafia Austria, Eroi tra noi, intervista a Umberto Bistagnino, 12 marzo 2025. Testimonianza personale

Apri la fonte: www.antimafia.at

[P9] La Repubblica Torino, 7 settembre 2015: Umberto Bistagnino, Crescere Insieme, e la proposta di registro per i figli di genitori separati. Riconcontro dal testo indicizzato

Apri la fonte: torino.repubblica.it

[P10] Programma dell'incontro universitario InFaCT del 14 dicembre 2018: Umberto Davide Bistagnino, responsabile Crescere insieme, sezione Piemonte

Apri la fonte: studiodilegaleconfente.it

[P11] Guido Scorza, LeggiOggi, Caso Vajont.info: il provvedimento di sequestro. Analisi del provvedimento del 31 gennaio 2012

Apri la fonte: www.leggioggi.it

[P12] IFG Università di Urbino, 22 febbraio 2012: oscuramento dei siti e caso Vajont.info

Apri la fonte: ifg.uniurb.it

[A1] Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, art. 1; ambito del whistleblowing italiano. Testo originario ufficiale

Apri la fonte: www.normattiva.it

[A2] ANAC, informazioni sulle segnalazioni di illecito e sul quadro normativo

Apri la fonte: www.anticorruzione.it

[A3] ANAC, piattaforma ufficiale per il canale esterno di whistleblowing; verificare i presupposti di accesso prima dell'invio

Apri la fonte: whistleblowing.anticorruzione.it

Fascicolo austriaco e fonti generali

[S1] VERHO_15-10-2026_JEDNOTNA_LINIA_SPIS.pdf, 914 pagine. Analisi principale pp. 3-45; Hallein E01-E04 ed E88; Kohfidisch K01; PVA E09-E10; procedimenti civili E34-E37; accesso alla giustizia E79; esecuzione E25-E29; conferma StA Graz N04, p. 47. I codici indicano schede interne e riproduzioni allegate, non nuove fonti indipendenti

[S2] 682 032 C 1393_26 h - Gesamttakt(8).pdf, 477 pagine, disponibile dal 16.10.2026. Verificati soprattutto indice pp. 1-2, istanza pp. 3-8, decisioni pp. 291-294 e passaggi della domanda di fissazione di un termine pp. 297-299. Gli atti di parte non sono accertamenti giudiziari

[S3] Rekursbeantwortung (1)(1).PDF, identica nel contenuto alla Rekursbeantwortung (1).PDF già esaminata, MMag. Lukas Putz per Rosmarie Krenn, 16.10.2026, 32 C 1393/26h, 3 pagine. Testo verificato integralmente; 552,66 € sono spese richieste, non un importo riconosciuto dal giudice

[S4] Comunicazione diretta di Pavol Pribela sul decesso del cane il 25.04.2026. L'articolo non accerta una causalità verificata in sede veterinaria

[S5] Rekursbeantwortung(1).PDF, MMag. Lukas Putz per Rosmarie Krenn, 07.10.2026, 13 C 2/26k, 3 pagine. Testo integrale; citazione sull'IA e obiezioni formali p. 2, spese richieste di 1 033,91 € p. 3

[S6] 682 032 C 1393-26 h - ON 8 Stellungnahme zum Antrag(4).pdf, MMag. Lukas Putz per Rosmarie Krenn, datata 03.09.2026, depositata secondo ERV il 07.09.2026. Sei pagine di osservazioni e due ERV; citazioni pp. 4 e 6. Distinguere data di redazione e deposito

[S7] 637_005_HV_40-26_p-Vollmachtsbekanntgabe_Privatanklage...(20261017-051902).pdf, Dr. Leitinger & Dr. Leitinger per MMag. Lukas Putz, 08.07.2026, 14 pagine. Testo integrale; 35 000 € pp. 12-13. Le dichiarazioni attribuite ai convenuti sono contenuto dell'azione, non un accertamento indipendente della loro verità

[S8] 637_005_HV_40-26_p-Antrag_gemaess_Par_20_MedienG_Aeusserung_zur_Stellungnahme_der_Angeklagten_Urkunde nvorlage(4).pdf, Dr. Leitinger & Dr. Leitinger per MMag. Lukas Putz, 16.07.2026, 4 pagine. Testo integrale; sanzione giornaliera richiesta punto 10, replica sugli argomenti SLAPP punti 11-25

[V1] Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, raccomandazione CM/Rec(2024)2, 05.04.2024. Spiegazione ufficiale dell'ambito e degli indicatori

Apri la fonte: www.coe.int

[V2] Direttiva (UE) 2024/1069 del Parlamento europeo e del Consiglio, in particolare artt. 2 e 22

Apri la fonte: eur-lex.europa.eu

[V3] CASE, A 2025 Report on SLAPPs in Europe: Democracy in the Dock, pubblicato nel 2026. Dati 234/167/67 verificati nel testo indicizzato; l'accesso diretto al PDF era bloccato

Apri la fonte: www.the-case.eu

[V4] RIS austriaco, Zivilprozessordnung, art. 64, comma 1, punto 3, versione NOR40243638

Apri la fonte: www.ris.bka.gv.at

[V5] Corte EDU, Steel and Morris v. the United Kingdom, 15.02.2005, ricorso n. 68416/01. Sintesi ufficiale del Consiglio d'Europa

Apri la fonte: www.coe.int

[V6] Choi, Monahan, Schwarcz: Lawyering in the Age of Artificial Intelligence, Minnesota Law Review 109, 147, 2024

Apri la fonte: scholarship.law.umn.edu

[V7] Schwarcz e altri: AI-Powered Lawyering: AI Reasoning Models, Retrieval Augmented Generation, and the Future of Legal Practice, Journal of Law & Empirical Analysis 3, 220, 2026. Utilizzata la versione dell'abstract registrata dall'università; una precedente versione divulgativa riportava un intervallo d'incremento diverso

Apri la fonte: scholarship.law.umn.edu

[V8] Magesh e altri: Hallucination-Free? Assessing the Reliability of Leading AI Legal Research Tools, 2024, Stanford RegLab

Apri la fonte: reglab.stanford.edu

[V9] Commissione europea, Communication on DigitalJustice@2030, adottata il 20.11.2025

Apri la fonte: commission.europa.eu

[V10] Courts and Tribunals Judiciary, Artificial Intelligence Judicial Guidance, 31.10.2025

Apri la fonte: www.judiciary.uk

[V11] RIS, Zivilprozessordnung, art. 72, comma 3, NOR40057879. Esenzione dall'obbligo di avvocato ed esclusione del rimborso delle spese nelle questioni di assistenza giudiziaria

Apri la fonte: www.ris.bka.gv.at

[V12] OLG Wien, 14 R 109/25i, 27.10.2025, RIS ufficiale. Il punto 1 della motivazione conferma l'ammissibilità delle impugnazioni delle parti non rappresentate senza firma di avvocato in materia di assistenza giudiziaria

Apri la fonte: www.ris.bka.gv.at

[V13] RIS, Rechtsanwaltsordnung, art. 9, commi 1 e 2, NOR40263825, in vigore dal 01.01.2025. Rappresentanza fedele e coscienziosa, mezzi legali e segreto professionale

Apri la fonte: www.ris.bka.gv.at

[V14] Decisione 6 R 6/26p, 26.02.2026, RIS ufficiale, parte finale della motivazione. Le spese della risposta all'impugnazione sull'assistenza giudiziaria restano a carico della parte che risponde

Apri la fonte: www.ris.bka.gv.at

[V15] RIS, Bundes-Verfassungsgesetz, art. 87, comma 1, NOR40139674. Indipendenza nell'esercizio della funzione giudiziaria

Apri la fonte: www.ris.bka.gv.at

[V16] Corte EDU, Ruiz Torija v. Spain, 09.12.1994, ricorso n. 18390/91, in particolare §§ 29-30. Motivazione delle decisioni e risposta a un'obiezione decisiva

Apri la fonte: hudoc.echr.coe.int

[I1] PACE, rapporto Doc. 14906, 8 giugno 2019, Daphne Caruana Galizia's assassination and the rule of law in Malta and beyond, in particolare § 50. Le 47 cause sono riferite alla data della morte

Apri la fonte: pace.coe.int

[I2] PACE, audizione della famiglia Caruana Galizia, 9 settembre 2026; richiamo alle conclusioni dell'inchiesta pubblica del 2021 e allo stato della vicenda penale discusso nell'audizione

Apri la fonte: pace.coe.int

[I3] Corte EDU, Dink e altri c. Turchia, 14 settembre 2010, ricorsi 2668/07, 6102/08, 30079/08, 7072/09 e 7124/09. Sintesi ufficiale: - Comunicato ufficiale:

Apri la fonte: hudoc.echr.coe.int

Apri la fonte: hudoc.echr.coe.int

[I4] Corte EDU, Lingens c. Austria, 8 luglio 1986, ric. 9815/82, in particolare § 46

Apri la fonte: hudoc.echr.coe.int

[I5] Corte EDU, Airey c. Irlanda, 9 ottobre 1979, ric. 6289/73, in particolare §§ 24-26

Apri la fonte: hudoc.echr.coe.int

[I6] Corte EDU, Grande Camera, Halet c. Lussemburgo, 14 febbraio 2023, ric. 21884/18

Apri la fonte: hudoc.echr.coe.int

[I7] Corte EDU, OOO Memo c. Russia, 15 marzo 2022, ric. 2840/10. Sintesi ufficiale:

Apri la fonte: hudoc.echr.coe.int

[I8] CGUE, Grande Sezione, Real Madrid Club de Fútbol e a., 4 ottobre 2024, C-633/22, ECLI:EU:C:2024:843. Sintesi ufficiale italiana nel Panorama 2024 della Corte:

Apri la fonte: curia.europa.eu

[I9] Corte costituzionale, sentenza 150/2021, decisa il 22 giugno e depositata il 12 luglio 2021. Testo e dispositivo:

Apri la fonte: www.cortecostituzionale.it

[I10] Consiglio d'Europa, Early warning, rapid response and protection, attuazione della raccomandazione CM/Rec(2016)4, linee guida 8-10

Apri la fonte: www.coe.int

Nota conclusiva

La tecnologia rende possibile un controllo più accessibile. La sua utilità pubblica dipende dalla fedeltà ai documenti, dalla protezione delle persone e dalla disponibilità a correggere le conclusioni. La richiesta rivolta alle istituzioni resta semplice: esaminare i fatti, motivare le decisioni e offrire una tutela che arrivi in tempo.